

# BRASSERI

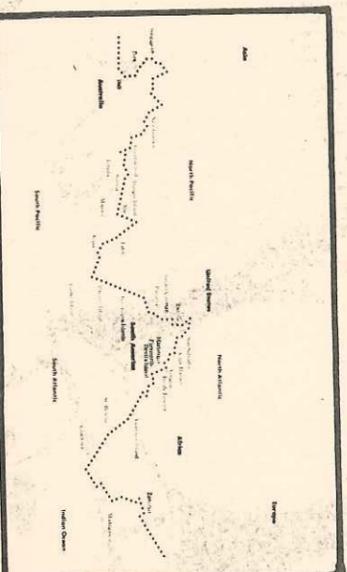
produzione fisarmoniche — strumenti musicali  
apparecchiature elettroniche — nuovo & usato  
noleggio amplificazione

S. Maria degli Angeli via Patrono d'Italia 37 PG tel. 075-819594



3894  
\*  
\*  
\*

DUE PAROLE SUL PREZZO:  
**è aumentato**



**HELLO, APS?**  
Send me one copy of everything!



HASQUERATE è al primo anniversario: nell'occasione si fa prezioso omaggio ai lettori di un premio da ritirare in qualsiasi negozio COOP il giorno 24/12/80.  
AUT. MIN. 44920216/55/69



## MASQUERADE

e' Natale: che palle!

DIRETTORE RESPONSABILE: Gianni Romizi

Fabio Fratoni (compasso d'oro 1980)

Pier Paolo Giudici: "colpevole 1"

L' Dirty John

Augusto & Folo Grace e delizia.

Sorse Luigetti: L'altro

Padro Beltrini: pix in Kodak-romebant

Francesco Elisoi: public relations

Claretta De Ferrari: public relations

Luciano Ramacci:

Papa Giuseppe XXIII

Stefano Pappoloni } comic tips

Amadeo Cutini } production

Dario Baricchi

Patrick Fitzgerald

Rino Palazzoni: tanta pazienza.

MASQUERADE è registrato al tribunale di Perugia il 24/12/79 al n° 582

STAMPARE OFFSET ORICALCHI Tarle Felcino Fg

INDIRIZZO: Viale Montegrillo 45 orio/Ferugia  
ADDRESS  
Telefono: (075) 43835

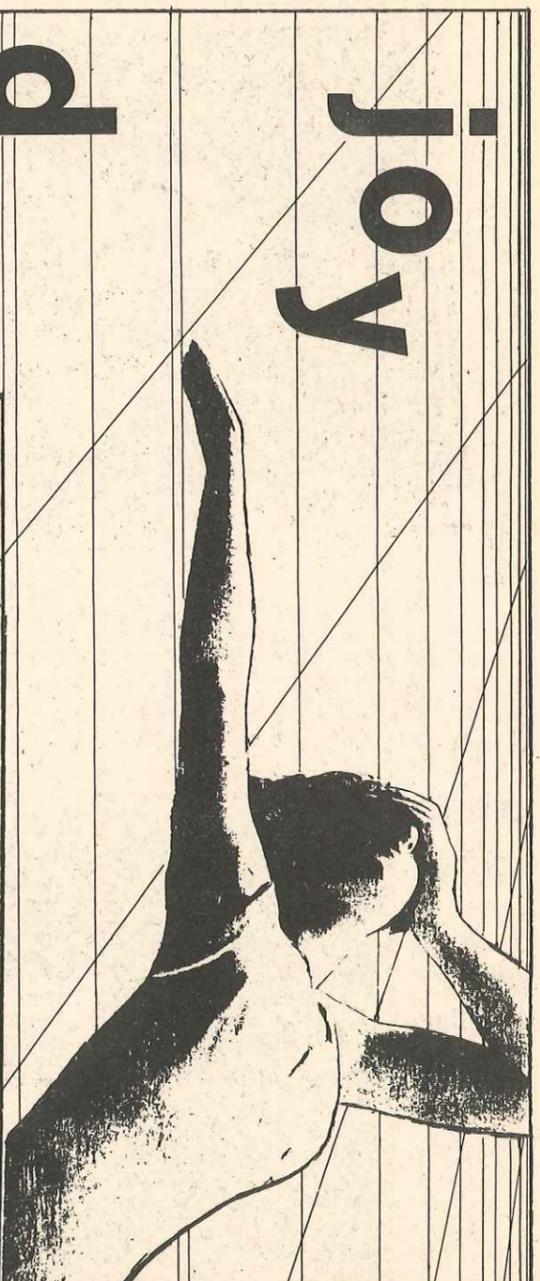
### ARRERATI:

N° 1: tre duemila (w la operazione)

N° 2,3,4: tre mille

inviare vaglia (no. francobolli, prago) a:

Luciano Ramacci c/o Masquerade-viale Montegrillo 45-Fg



# Joy Division

Forse è il caso di ripeterlo a chiare parole, se ancora ci fosse qualcuno a cui è sfuggito il fatto che oggi parlare di questa musica significa interpretare le realtà che viviamo e il futuro verso il quale siamo proiettati a velocità logaritmicamente crescenti. Non si tratta più di "recensire" un disco, di dire che è sul mercato e che lo potete portare a casa con un pò' di soldi o di... abilità. Qui si tratta di prendere coscienza di ciò che alcuni vedono speculando la propria realtà e verificare in che misura quanto ciò che viene riferito e riportato costituisca un sistema riferente valido ad aiutarci a "Vivere" la nostra vita in maniera tale non dico da dominarla, ma almeno da non lasciarsi da lei travolgere senza sapere neanche in che modo intervenire.

Senza dimenticare il fatto che se ci si chiede quali siano oggi le tendenze musicali dominanti e importanti non vedo come si possa rifiutare di considerare il ROCK, in senso lato, come una di queste, forse la più moderna e caratteristica.

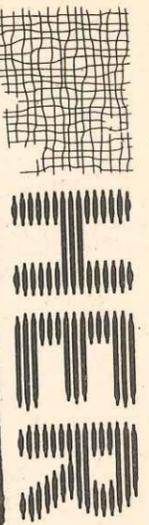
Senza dubbio al momento uno dei gruppi rock interessanti ed interessanti nell'ambito di tale corrente è quello di JOY DIVISION, anche se definirlo "gruppo rock" non va, forse non basta, forse è troppo, forse è qualcosa di diverso.

JOY DIVISION non è, dunque, un gruppo rock. JOY DIVISION non è la voce mortale di Ian Curtis.

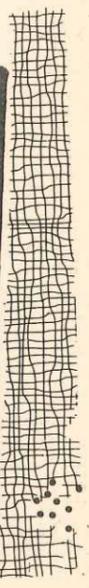
JOY DIVISION non sono note suonate. Forse si tratta solo di dischi, moltiplicati in migliaia di copie e vendute allo sprovvisto lettore di classifiche. Oggi tutto si vende e si compra. Anche J.D. sicuramente si sono già venduti, forse dal primo momento in cui hanno messo il naso in sala di incisione; e sono sicuramente, o probabilmente, in mano a qualche manovratore di talenti (ti ci senti in questo ruolo Martin Hammet?). E' merce di scambio, forse; ed è un prodotto dell'industria come tutto quello che ci sta intorno. Non illudiamoci: nel 1980 anche il pensiero può tranquillamente essere oggetto di produzione industriale e di conseguente commercializzazione, proprio come i detersivi o la coca (cola). Il campo della musica poi, è sotto gli occhi di tutti, è veramente luogo di sterminio di cervelli. Dunque MUSICA=CONSUMO? Se l'interrogativo di oggi ci dirizza i capelli in testa, fortunatamente (!) possiamo ricorrere ai sacri valori di espressioni culturali di altri tempi. Come avremmo fatto senza la cosiddetta musica "classica"? E' per noi spauriti abitanti del 20° secolo un vero e proprio grembo materno. Ai tempi dei "Grandi" non esistevano problemi di commercializzazione. La Musica la componevano in pochi, la capivano in pochi, la ascoltavano in pochi. Gli altri? Probabile che si accontentassero di nenie tradizionali abbandonate alla memoria del tempo, non certo stampigliate in bella forma da qualche annunense. Oggi, dunque, si dice che tutto è merce. Ecco, Joy Division è merce. Ma anche la dinamite è merce, eppure le sue utilizzazioni potrebbero essere molteplici..... Forse proprio per questo gente come J.D., al di fuori degli angusti confini inglesi, avranno vita dura. In qualche modo mettono paura. E non sono i soli. Tutti sappiamo quali siano le tendenze sotterranee del nuovo rock fine anni '70, prima XXXX '80, sia in Inghilterra che negli USA. Conosciamo le nuove tematiche: la vita urbana a misura di computer incalza. Le stesse basi consumistico-capitalistiche s'ricchiolano. Il progresso non riesce a trovare nuovi modelli di vita. Il posto per l'uomo si fa più piccolo. Tali discorsi potrebbero calzare anche per J.D., ma è inutile ripeterli anche a proposito di questo ultimo loro lavoro "CLOSED". Sta di fatto che il disco c'è e chi voglia ascoltare non bella tecnica o grazioso virtuosismo, ma un accurato messaggio, un sentito tentativo di riprodurre e interpretare i contrastatissimi sentimenti e stati d'animo moderni, può cercare di farlo leggendo tra XXXXX i... solchi volutamente carichi di atmosfere decadenti e allo stesso tempo romantiche degli LPs di J.D.

Forse questa non è una buona recensione; l'intento, quando ha cominciato a buttare giù qualche idea ascoltando XXXXXX CLOSED, era di parlare del gruppo, della musica, della loro storia. Invece ho messo giù queste idee. Giuste o sbagliate, profonde o superficiali, sconclusionate o logiche, la colpa è di JOY DIVISION.

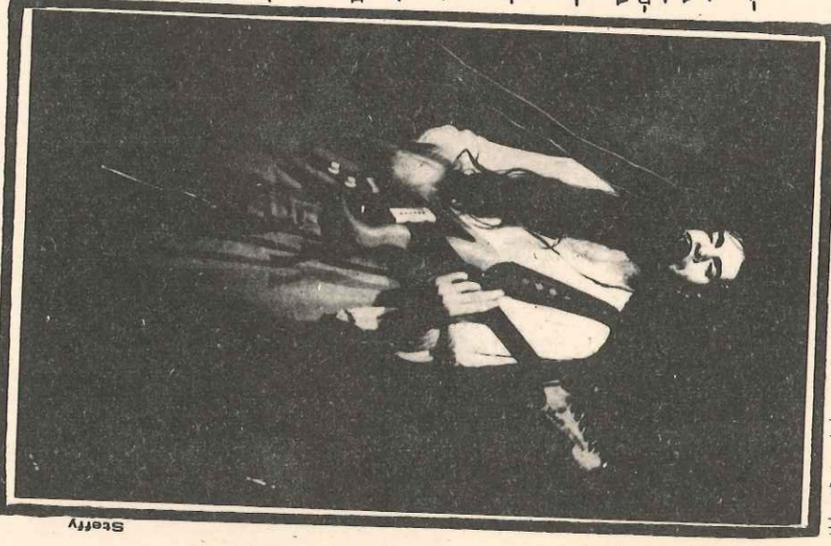
- '77: A later date (da 'Electric Circus Live', Virgin sampler)
- '78: Anticipation, From safety to where? (da 'Farcom 2' Fast)
- '78: Digital, Glass (da 'Factory 2')
- '78: An ideal for living (Enigma)
- '79: Unknown pleasures (L.P. Fac.)
- '79: Transmission (45, Factory)
- '80: Licht und Blindheit (45, Ser-dide Sentimental)
- '80: Atmosphere (45, S. Sentimental)
- '80: Komakino (free flexi, Factory)
- '80: Love will tear us apart (12", Factory)
- '80: Closer (L.P., Factory)
- '80: She's lost control (45, Fac.)



# NEWS

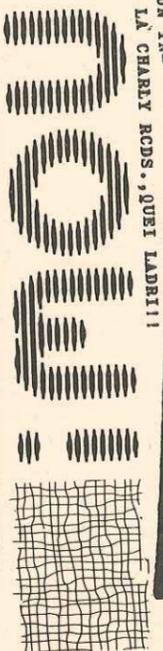


Keith



Steffy

ORGANIZZATA DA MAZQUERA-  
DE, LA TOURNEE ITALIANA  
DI HERE AND NOW HA FOC-  
CATO VARI LUOGHI DELLA  
ITALIA CENTRO-SETT. NEL-  
LA SECONDA META DEL GIU-  
GNO SCORSO, IL GRUPPO HA  
RISCOSSO CONSENSI PRA-  
TICAMENTE OVUNQUE, MERI-  
TO SENZA DUBBIO, A PAR-  
TE IL LATO TECNICO-MU-  
SICALE DELLA GRANDE CA-  
RICA UMANA E DI SIMPA-  
TIA CHE LA BAND ESPRI-  
ME SU E FUORI DEL PAL-  
COSCENICO: GENTE ASSO-  
LUTAMENTE PRIVA DI AT-  
TEGGIAMENTI PLATEALI  
ED ESIBIZIONISTICI CUI  
FALVOGITA, CON SORPRESA  
E RINGRISCIAMENTO, CI  
ERAVAMO TROVATI DIFFE-  
RENTE IN PRECEDENTI OC-  
CASIONI (VERO SIGNORI-  
NI CHARGE ?). PRIMA E  
DOPO IL CONCERTO, SVO-  
LTIOSI ALLA DISCOTECA  
QUASAR DI ELLETRA UM-  
BRA, LUNEDI' 23 GIUGNO,  
BIRRA, RISATE E CHIA-  
CCHIERE, TANTE CHIAC-  
CHIERE DA CUI ABBA-  
MO RITAGLIATO L'IN-  
TREVISTA CHE SEGUE.  
DIMENTICAVO: NON IN-  
CIDOPOTU' PER LA CHARLY RCDs, QUEI LADRI!!!



**M:** Vorremmo sapere qualcosa sulla storia del gruppo.

**GAVIN:** Ho incontrato Steffy e Keith in Francia; loro si erano precedentemente conosciuti al Watchfield festival (U.K.)

**KEITH:** Ci siamo incontrati ed abbiamo provato a suonare; qualcosa è successo ed abbiamo suonato ancora. E' andata avanti per un'anno, poi me ne sono andato. Loro a hanno continuato, suonando con gente che capitava. In seguito mi sono di nuovo unito a loro in occasione del tour francese del '76.

Al ritorno in Inghilterra abbiamo fatto qualche concerto, roba di poco. Con noi c'era un tale Twink al sintetizzatore.

**M:** Twink del Pink Fairies?  
**KEITH:** No, un tipo strano che si era autocostruito un sintetizzatore, il cui stesso cervello era un sintetizzatore.... Lui aveva incontrato David Allen in un negozio di cibi macrobiotici a Londra; casualmente aveva con sé un nastro con roba ~~xxxx~~ nostra incisa su e gliela diede. A quei tempi David cercava una band con cui suonare punk-rock, o meglio space-punk; più tardi sarebbe passato alla storia come 'spunk-rock'!

**M:** 'SPUNK'?  
**KEITH:** Sì è un termine che significa palle, virilità ecc.; David è una persona molto virile  
**M:** E quando avete pubblicato il 1° IP con David?  
**KEITH:** Bene, avevamo già fatto un tour in Inghilterra ed uno in Francia; durante quest'ultimo avevamo registrato qualcosa. Poi David se n'era andato di nuovo. Così abbiamo tirato avanti come Here & Now, anche se avremmo dovuto fare un altro tour gratis insieme, ma il suo maestro spirituale gli disse di non farlo

**GAVIN:** Poi, nel '78, abbiamo fatto quella cosa con Alternative TV; Kif-Kif (il batterista) volle fare un'altra serie di concerti gratis, così siamo andati a Stone(d)henge ed altri posti. Quasi contemporaneamente è uscito il 1° IP 'effettivo' della band, 'GIVE AND TAKE', per la Charly records



**M:** Poi c'è stato quel cambiamento nella formazione, le due ragazze che cantavano se ne sono andate....  
**GAVIN:** Entrambe avevano il proprio gruppo; Kif-Kif ha messo su un appartamento-studio nel centro di Londra e porta avanti le sue cose: lavora con i nastri e li distribuisce per corrispondenza

**M:** Come è cambiato il sound del gruppo da quel momento?  
**K:** E' diventato più compatto, più organico; Kif-Kif è un buon batterista, ma va un pò per i cazzi suoi. Talvolta perde completamente il controllo su ciò che si sta facendo

**M:** Penso che ci sia molto più ritmo ora nella vostra musica, ritmi duri anche  
**K:** sì, ma è proprio da quella parte che volevamo andare. Comunque agli inizi è stata molto dura, un periodo nero che è coinciso con il tour 'The end of the beginning' durante il quale abbiamo registrato l'album 'All over the show'  
**M:** Il nome 'The end of the beginning' rifletteva la situazione che si era creata nel gruppo o cosa?  
**K:** No, sta a indicare quel particolare stato d'animo che ti prende, o prende me, almeno, quando improvvisamente ti rendi conto che sei sbattuto, intrappolato nella vi-

ta tra due cose, la nascita e la morte, che sono entrambi fuori dal tuo controllo; è questa sensazione di trovarsi in mezzo a queste due cose che ho chiamato 'The end of the beginning' (La fine dell'inizio)

**M:** Come riuscite a tenere così basso il prezzo dei vostri dischi?

**GAVIN:** Il fatto è che se vendi un IP a meno di 3 Sterline (ca. 6000 lire) riesci ancora a tirare su dei soldi senza disturbare nessuno; cioè, facciamo abbastanza quattrini per sopravvivere, ma non per andare alle Bahamas

**K:** Non voglio dire che si tratta di una nostra filosofia di chiedere cifre assurde per un disco od un concerto; i soldi sono solo un lato della cosa e noi stiamo semplicemente cercando di fare le cose per bene indipendentemente da quel lato, perchè ci va di farle, perchè va bene così

**M:** riuscite sempre a tirare avanti con la sola musica?

**GAVIN:** Bah! Quando lavoriamo va tutto bene, quando no c'è la previdenza sociale... (Social Security)

**K:** Sì, quando siamo in giro per una tournée i soldi bastano, sono i periodi tra un tour e l'altro che possono essere difficili se non hai denaro da parte: penso che questo sia l'anello più debole della nostra catena, perchè se lavorassimo regolarmente saremmo completamente autosufficienti, una situazione molto felice per noi



## Opium for the People!

**M:** come mai siete così maltrattati dalla stampa specializzata ufficiale?

**K:** Vedi, l'industria è responsabile di manipolazioni sulla gente che tendono a creare delle barriere tra la gente stessa. In Inghilterra ci sono punks, teads, mods, skinheads ecc., così l'industria costruisce intorno ad ogni singolo gruppo dei prodotti da consumare: consoni alle varie particolari esigenze. E quando, per esempio, dei teads incontrano dei punks succedono anche dei grossi casini; poi c'è il problema razziale, non molto grave al momento, ma ancora abbastanza consistente.

Bene, tutto questo, soprattutto nel campo musicale, è manipolato dalla stampa; loro dicono 'questo è hippie', creano mode, uniformi. 'Questo è ciò' che dovresti indossare', e così via, senza lasciarti una scelta, NON DEVI scegliere. Mi sembra che nell'Europa continentale ciò non accada, che ci sia un approccio più maturo alla musica, che alla gente piaccia qualunque cosa purché sia di buona qualità

**GAVIN:** prendi la cosiddetta 'hippie music': io non penso di suonare hippie music; ma c'è tanta gente che lo crede, la 'hippie music' è fuori moda e moda è ciò di cui parlano i giornali musicali...

**K:** C'è quello che chiamerei 'false food' (cibo falso) per cui intendo cose con cui entri in contatto quotidianamente, ma che in realtà non ti danno nulla, non danno niente al tuo spirito; quando vai in un posto a mangiare hamburgers od in una pizzeria rispondi ad una manipolazione chimica operata da gente che ne trae profitto; l'elemento umano è completamente scardinato, poiché meno è presente e meglio è, non potrà interferire nel funzionamento della macchina.

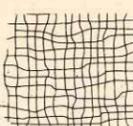
**M:** che impressione avete avuto del pubblico stasera?

**GAVIN:** molto buono, penso che la gente sia entrata in sintonia con la nostra musica; strano, per essere una discoteca

**M:** ma la gente che è venuta stasera è venuta per voi, per il concerto

**K:** sì, penso che veramente la gente si sia sincronizzata con noi; personalmente tutte le volte che suono in una discoteca mi fa una strana impressione, riflettori, lasers, macchinari...

**GAVIN:** è la 'perfetta psichedelia'



## Mosti sbalati & freats incizzati

**M:** quale è stata l'importanza che ha avuto D. Allen nello sviluppo della vostra musica?

**K:** penso che abbia unito la band in modo che diventasse più professionale ed organica; prima della sua conoscenza il gruppo era più tentemente, c'era un sacco di energia ma spesso non riuscivamo ad incanalarla bene.

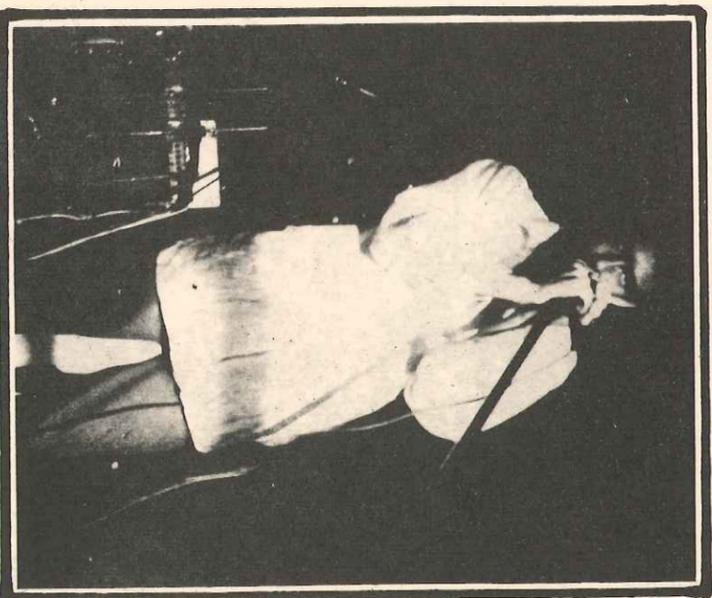
HA percorso un tratto di strada con noi e credo che fosse interessato alle nostre idee; quando se n'è andata era piuttosto cambiato rispetto a prima, come noi del resto; ci ha lasciato un'eredità di follia che prima non c'era.

**M:** Ora è negli USA ed ha inciso 'About time'; l'ho ascoltato e devo dire che non mi piace molto: è uno strano ibrido tra New Wave e la musica che suonava prima, non credo che questa operazione gli stia riuscendo bene

**STEVEY:** forse non ancora

**KEITH:** a me piace; mi ricorda 'Camembert Electrique', nel senso che quando scrisse la trilogia di Radio Gnome la sua musica aveva molte influenze jazz-rock ed era, anche, una musica speciale; ecco, io non credo che quelle fossero le cose che David preferisce: le cose che scriveva per i Soft Machine invece, ad esempio, canzoni che vengono fuori spontanee, erano quelle vere, non quei lunghi strumentali con i Gong che avevano poco o niente a che fare con l'essere canzoni. Ho ritrovato quello spirito in 'About time'

**M:** questa sera avete anche suonato un brano di Allen, 'Stoned innocent Frankenstein' con un ottimo show vocale di Johanatan (il manager del gruppo).



Gavin

**K:** sì; Johanatan prima faceva il giornalista per il New Musical Express; un giorno un gruppo di Gong freaks invasero gli uffici della Virgin Records, con le bombole di vernice e quel che segue: era successo che il boss della casa discografica, Richard Branson, voleva impedire la ristampa di un disco di David già su etichetta ByG, perchè la Virgin stava per pubblicare il doppio IP 'Gong Live etc.'. Johanatan scrisse un articolo in cui rivelava i retroscena della storia; Branson vide l'articolo e minacciò di ritirare tutta la pubblicità dal giornale se fosse stato pubblicato. NME prende un sacco di soldi per la pubblicità Virgin ogni anno; puoi immaginare come è finita.

Johanatan se ne andò.

**M:** Vorrei chiedere a Johanatan che differenze ha trovato tra il pubblico in Francia, in Germania, ecc. durante questo tour.

**J:** beh, gli Olandesi sono un pò rovinati, i Francesi ed i Tedeschi sono abbastanza OK, gli Italiani sono strani; dei pubblici in Italia sono fantastici, come a Bassano e qui a Perugia. A Milano e Bologna c'era troppa...

**M:** gente addormentata?

**J:** un pò; in Olanda c'era un casino di gente addormentata, forse avevano fumato troppo.

Non so, penso che in Germania comincino ora a svegliarsi un pò, anche se in maniera un pò strana talvolta, un approccio diverso da quello che ci può essere in UK; ci sono moltissimi gruppi che suonano qua e là un pò dappertutto, muovendosi in un circuito alternativo di piccoli locali, come del resto accade in Francia; mentre non ho riscoperto questa cosa in Italia; qui ci sono solo discoteche e stadi e difficilmente riesci ad inserirti se non hai un nome.

(foto by Pedro)

# L'UCCELLO ANTIFA

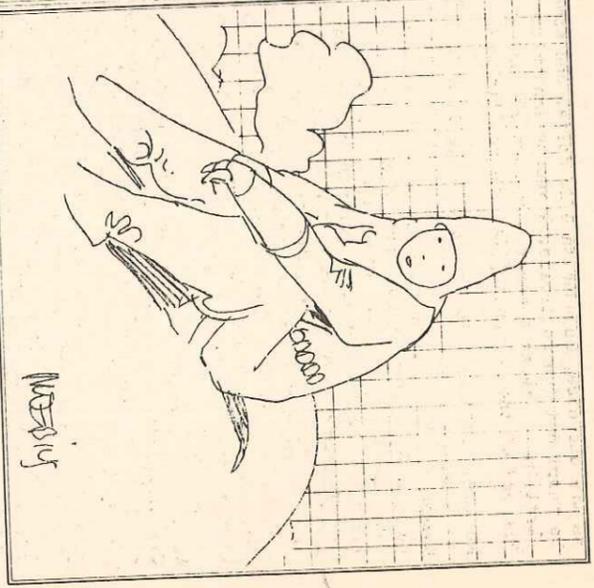
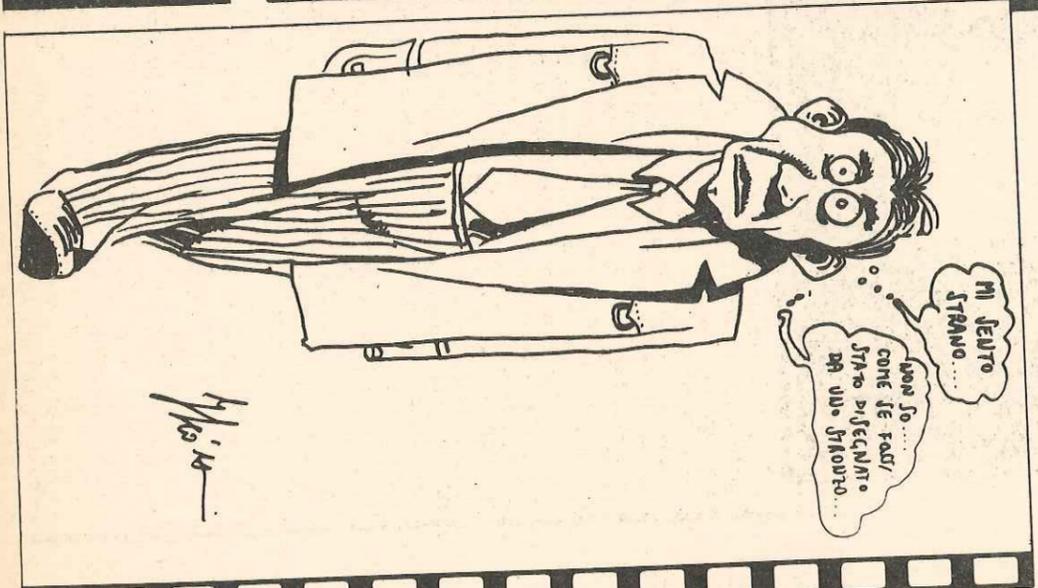
Vanti reocconti sull'ampio respiro della 7 Gio-  
rni del Salone Internazionale del Fumetto e  
del Cinema di Animazione e sul mosaico di mani  
festazioni in cui esso si articola. Il leggero  
sulla stampa più o meno specializzata.  
Una PUNZINE non può permettersi che la breve  
boccata d'aria di un pomeriggio arruffato un  
po' tra una folla andata tutta nel pallone, un  
po' nel silenzio dell'esposizione di originali  
dei Grandi argentini (A. & E. Breccia, Fernan-  
dez, Trigo, Del Castillo, Solano Lopez) nei  
sotterranei abbcinati della Borsa.

Il pallone: più che un mercato, una fiera di  
antiquariato e di 'santini', dalle foto di Rob-  
ert Taylor alle 'Avventure di Dotto'.  
Allo stand Comic Art, iniziativa collegabile  
alla mostra degli argentini ed al successo com-  
merciale di LancioStory e Skorpio, il tentativo  
di un nuovo mensile brosurato (120 pp., di cui  
30 a colori) 'L'Eternauta', il n° 0 vale le  
2000 lire stampigliate in seconda di copertina,  
non le 3000 che mi hanno chiesto i comcarer-  
tici.

L'isola trovata continua a stampare Panbarco,  
che torna assieme alla corazzata Potemkin, un  
feuilleton satirico e godereccio, non troppo  
economico (6.500), ma zeppo di EGES eccellenti  
(...la luna è rossa... E la terra lo sarà...  
sicuro, sicuro...)

Mondadori continua le sue strenue natalizie  
stavolta con Pippo, mentre sta per cessare la  
pubblicazione del Mago; chiude anche Eureka,  
due perdite che inumidiremo pochi occhi.

Mentre c'è chi aspetta con ansia la più volte  
annunciata edizione italiana di Metal Hurlant  
(c'era anche Moebius, vedi a destra) le voci  
più valide e forti nel cicaleccio del pallone  
non parlano francese ma italiano.



Affrancatissi da un Mele che va sempre peggio,  
gli antropofagi hanno stipato provviste per  
un anno e le hanno messe in FRIGIDAIRE (per  
tacere della carne surgelata in Freezer).  
Tra gli estremi dei fiofi all'occhiale di un  
Burroughs e di un Chandler e del fricchettona  
Gio un po' stantio delle corrispondenze orien-  
tali circolano i fluidi refrigerati di una New  
York di rapina e di un sudamerica di sangue,  
Gli strippi di Pazienza e le frivolidà di Pri-  
mo 'dandy' Carnera e PScózzari, i comix di  
Mattioli, sintetizzatore del conto Raneror,  
che, nelle mani di Liberatore (in crescita es-  
prensiale anche con lo stupendo Bordello),  
tocca il livello massimo della produzione ita-  
liana di sempre.

Tutto per 2000 lire che non sono poche ma che  
vale la pena di spendere; era tempo che uscis-  
se una rivista come questa.

Con un'impostazione meno mercantile e con in-  
tenzioni più puristicamente artistiche, quelli  
di Storiestrisce giungono all'autoproduzione  
col n° 0 di NEMO e con l'opuscolo di materiali  
grafici PINGUINO studios.

Negli intenti, ed anche nei risultati, il filo  
che cuce racconti scritti e disegnati non è  
un argomento ma un feeling, in questo caso il  
bhas, il linguaggio micordico.

Il lavoro collettivo si individualizza negli  
stili narrativi e grafici, come quelli già no-  
ti di Elfo (ottimo nel Cdp con CAP. Curdibue)  
e della coppia Mattotti/Tettamenti, che dilata  
dalla sceneggiatura al racconto il suo lavoro,  
(quelli di Alice e Tram Tram Hock); ma le cose  
migliori sono quelle dei nomi nuovi: Cadejo in  
teste, che nel telajo narrativo chandleriano  
costruito da Tettamenti, deforma situazioni e  
volti che richiamano la follia di Richard Dadd.

Ma non si tratta di copiare un sommario, per  
gli interessati la rivista può essere ricca-  
sta a Storiestrisce, v.le Caldara 20, 20122  
Milano (L. 2500 + 500).

Quanto a Pinguino più che un giornale è un di-  
zionario grafico, un catalogo firmato da Igor,  
Grumo e Mattotti. 1500 lire.

Per chiudere un cenno a Milo Manera (anche lui  
presente in Nemo: ...non si può esser tristi  
se si è ben pagati ....?): in chiusura di pub-  
licazione su Totem del suo H.P. e Giuseppe  
Bergman, fumetto di avventura sul fumetto di  
avventura, pubblica delle riflessioni ideologiche  
che su questa letteratura che diventa ricetta  
contro il riflusso, umanistica e libertaria e  
non ministramente politica, con i pregi ed i di-  
fetti, o meglio i limiti, di una scelta di in-  
dividualismo non automaticamente possibile.

# ULTRAVOX



PH. M. HIRZ '77

Gli Ultravox rappresentano il punto di incontro tra il suono decadente della prima metà degli anni '70 e la musica elettronica di marca tedesca, all'interno di un contesto nuovo che prende lo spunto dal punk-rock e si sviluppa attraverso tutte le sue diramazioni.

Nati come Tiger Lily (una testimonianza di questo periodo è il singolo "Monkey Jive" recentemente ristampato dalla Dead Good records), ben presto cambiarono il loro nome in Ultravox i che meglio si adattava alla aggressività che tutti attribuivano ai primi gruppi punk. Si imposero all'inizio del '77, in piena esplosione punk, sotto la guida spirituale del gran maestro Brian Eno, che in loro probabilmente vedeva la

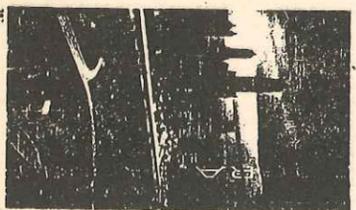
evoluzione che lui, solo pochi anni prima, avrebbe voluto dare al Roxy music. L'unica testimonianza di questa collaborazione è l'album "Ultravox" che, ancora oggi, molti ritengono una pietra miliare per l'importanza che ha avuto nell'impostazione di un nuovo modo di fare rock, meno legato a certi schemi periferici e ai virtuosismi dei musicisti, e, innanzitutto, basato sulla immediatezza, sulla spontaneità e sulla freschezza del suono: ma gli

Ultravox non potevano essere semplicemente considerati un gruppo punk, infatti molti erano gli spunti innovativi presenti nel disco, come i suoni stridenti e distorsi del violino, la voce impersonale e distante, l'uso di aggaggi elettronici, che contribuivano a rendere più personale il sound del gruppo.

La mente creativa, il fulcro della band era uno strano tipo dandy di nome Dennis Leigh, in arte John Foxx, che subito fu definito come una via di mezzo tra Brian Ferry e David Bowie, passando per Lou Reed. Press in mano le redini del gruppo, Foxx cercò di indirizzarlo su una strada più personale che prendesse, si, spunto dagli insegnamenti di Eno, ma che fosse orientata costantemente verso nuove formule musicali, indipendentemente dalle influenze che erano alla base del sound del gruppo. Fu così che nacque "Ha ha ha", che, meglio ancora del primo album, evidenziava il grande lavoro di ricerca svolto da Foxx e compagni, e che, più del primo album, risentiva dell'influenza di Eno là dove si ponevano le basi per una musica d'ambiente, "Hiroshima non amour" in questo senso è un capolavoro, costruita da intarsi di tastiere, chitarra e, occasionalmente, sax.

Intanto cresceva l'interesse del gruppo per gli strumenti elettronici ed i loro infiniti usi, l'uso della rhythm machine in "Ha ha ha" ne era un segno evidente; interesse che nasceva dal desiderio di sperimentare nuove vie, seguendo l'esempio dei tedeschi e, magari, sfruttando una formazione musicale (Rock'n roll) che ai tedeschi stessi mancava e che era fondamentale per mantenere feeling e grinta in una musica di per sé fredda e poco immediata: fu molto importante, in questo senso, l'incontro con Conde Plank, il creatore del suono Kraftwerk. Da questo incontro nacque "Systems of romance" che segna un ulteriore avvicinamento del sound del gruppo alla musica elettronica, dominato com'è dal suono dei sintetizzatori, e che, più degli altri album, illustra la frase introduttiva di questi artisti: «c'è infatti un convergere di tutti questi elementi, suoni elettronici ed ossessivi, atmosfere rarefatte e sognanti, ritmi travolgenti ed immediati, nella creazione di un sound unico ed inconfondibile».

Ma ecco che, ed è storia recente, John Foxx, infatti, per gli strumenti elettronici e stanco, forse, di portare avanti da solo tutto un gruppo, perché era lui a comporre il 90% dei brani, decide di proseguire da solo l'attività. Se, da un lato, tutta la sua recente produzione sa di già sentito e non dice assolutamente niente di nuovo, si possono salvare solo poche cose, dall'altro non possiamo dargli torto per aver lasciato un gruppo che si limitava passivamente ad eseguire tutte le sue composizioni: al di là di queste considerazioni, ricordiamo con nostalgia i tempi in cui Foxx si dibatteva sul palcoscenico come un manichino solitario mentre cantava "The man who dies every day" ed il pubblico di kids gli rispondeva in coro.



Ma veniamo agli Ultravox di oggi: il gruppo si è trovato improvvisamente senza colui che, per anni, ne era stato il fulcro e senza contratto, dato che la Island li ha sbatte fuori senza tanti complimenti. La formazione ha subito ulteriori scosse: manca però un chitarrista di ruolo, perché i due precedenti, Steve Shears (ora con i Cowboy's International) e Robin Simon (ora con i Magazine) hanno lasciato il gruppo, e non a torto, per mancanza di spazio, e colui che ha avuto l'ingrato compito di sostituire Foxx, Midge Ure (già con i Rich Kids di Glen Matlock) suona prevalentemente le tasti-



MIDGE URE



WARREN CANN



CHRIS CROSS



BILLY CURRIE

ere. C'è quindi, per la mancanza della chitarra, un sound basato sui giochi incrociati delle tastiere su cui intridono occasionalmente il violino o, nelle sue sporadiche apparizioni, la chitarra stessa; in compenso troviamo una maggiore ritmicità nei brani, che, in alcuni casi, "Sleepwalk" e "All stood still", sono veramente travolgenti e ci ricordano la grinta e la carica dei tempi di "Saturday night in the city of dead".

Ma gli Ultravox, privi di un genio compositivo qual'era John Foxx, non sono più all'altezza della fama che li ha sempre contraddistinti, risultano cioè abbastanza privi di personalità e solo a tratti raggiungono la genialità di un tempo. Il loro ultimo album "Vienna" risulta infatti un pò al di sotto delle precedenti prove, dico un pò perché, se ascoltato con la dovuta attenzione e con la mente libera dai ricordi di un passato non molto lontano, il disco piace, non fa sbattere la testa, sul muro né fa gridare al miracolo, ma, più semplicemente, piace.

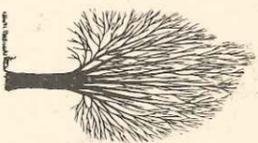
Una interessante novità da sottolineare è il grande spazio che viene dato alle parti strumentali, il che evidenzia la grande compattezza dei musicisti, che purtroppo ancora non si manifesta dal lato compositivo: infatti se da un lato la voce di Ure riesce a non fare rimpiangere la voce di Foxx, dall'altro alcune nuove composizioni non ci fanno certo saltare di gioia; c'è infatti, in qualche brano, una strizzatina d'occhio di dispiacere certe cose di Gary Numan e simili. Dunque per gli Ultravox un ritorno non eccessivamente felice, ma nemmeno deludente, il che ci permette di dare al gruppo la possibilità di riscattarsi in un futuro, speriamo, non molto lontano.

## Discografia:

- Young savage/Slipway-45 Island 1977 \*
  - Ultravox 1-33 Island 1977\*
  - Rock'n'roll/Hiroshima non amour-45 Island 1977 \*
  - Ha Ha Ha-33 Island 1977\*
  - Live retro (The wild, the beautiful & the damned/My sex/Slow motion/Dislocation-45 Island 1978 \*
  - Systems of romance-33 Island 1978 \*
  - Sleepwalk/Waiting-45 Chrysalys 1980 \*\*\*
  - Vienna-33 Chrysalys 1980 \*\*\*
- John Foxx-voce  
 Steve Shears-chitarra  
 Billy Currie-tastiere,  
 violino  
 Chris Cross-basso  
 Warren Cann-batteria  
 Robin Simon-chitarra \*\*
- Midge Ure-voce, chitarra,  
 tastiere  
 Billy Currie-tastiere,  
 violino  
 Chris Cross-basso,  
 tastiere  
 Warren Cann-batteria \*\*



- 1977 \* 3 D - E.P.
- 1978 \* STAVE OF LIBERTY - 45
- \* WHITE MUSIC - 33
- \* THIS IS POP - 45
- \* GO 2 - 33 + E.P.
- \* ARE YOU RECEIVING ME -45
- 1979 \* LIFE BEGINS AT THE HOP -45
- \* DRUMS & WIRES -33
- \* MAKING PLANS FOR NIGEL -45
- 1980 \* WAIT TILL YOUR BOAT GOES DOWN-45
- \* GENERALS AND MAJORS -due 45
- \* BLACK SEA
- \* TOWERS OF LONDON -due 45



Top 10: \*TEN FEET TALL riarrangiata è uscita quest'anno come primo vostro singolo americano durante la tournée e in Europa come retro di WAIT TILL YOUR BOAT GOES DOWN canzone fasciosa costruita con molto gusto e acume da Andy Partridge. Di te è stato pubblicato nel lo stesso periodo l'album solo "Take away: the lure of salvage dove, Mr. Partridge, ti diverti a mescolare nastri e truccare brani del gruppo e a stravolgerli fino a renderli irrimediabilmente ma, non mi freggi, MADHATMAN è sicuramente THAT IS THE WAY e NEW BROOM è MAKING PLANS... Con questo hai dimostrato di essere il più progressivo e chiarificatore la differenza non troppo netta del ruolo tuo e di quello di Moulding che è invece il primo pale creatore di ritornelli irresistibili.

E infatti suo è il grosso successo GENERALS AND MAJORS col contagioso riff synt-fischiato alla maniera di "Colonel boogie"; il 45 giri, doppio, è uscito come assaggio di "Black Sea". Il nuovo album mi fa pensare ai Beatles per certe melodie o armonie vocali (SGR. ROCK, \*NO LANGUAGE IN OUR LUNGS) e mai prima mi ero permesso di fare un accostamento così azzardato. Dei Beatles avete anche la capacità di diversificarvi: mai un singolo è stato come il precedente e sembra che da "Black Sea" ne vogliate trarre addirittura altri tre, provo ad indovinare? TOWERS OF LONDON ? RESPECTABLE STREET? LOVE AT FIRST SIGHT? \*ROCKET FROM A BOTTLE? Li nominerei tutti.....

Steve Lillywhite è il produttore del momento anche per l'ultimo Gabriel ma preferisco ricordarlo nei debutti a 33 dei Banshees e dei Members, lavori puliti, brillanti, di sottile natura, mai di ingerenza, così fu per "Drums & Wires" poco meno per "Black Sea".

Forse sarà l'album dell'anno nelle classifiche dei giornalisti specializzati e in quelle dei D.J.s ma venderà anche, più degli altri tre: c'è troppo da ascoltare dentro e bisogna che le orecchie siano m o l t e .

**ROCKET FROM A BOTTLE \***  
 Gli uccelli stanno in guardia, mi aspetto l'arrivo di un aereo ed io ci sentiamo leggeri, o'ggi, i jet dovrebbero nascondersi volare qui intorno bottiglia



ecstisi!

\*TEN FEET TALL  
 Felice sto fluttuando intorno adesso sopra i miei piedi tu fai venire le vertigini sono fiacco alle ginocchia mi sento come se stessi camminando intorno a dieci piedi di altezza questo ragazzo ha ragionato la sua altezza

\*NO LANGUAGE IN OUR LUNGS  
 Non o'è linguaggio nelle nostre voci dire al mondo come ci sentiamo, non nelle nostre lingue per dire al mondo quello che c'è nei nostri cuori, non lasciamo niente solo pietre scolpite, nessuna possibilità di parlare prima di essere schelstri

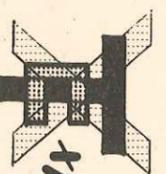
\*RESPECTABLE STREET  
 Hai sentito il vicino sbattere la portiera della macchina? Non si rende conto che questa è una strada rispettabile? Per quale ragione credi abbia comprato la macchina, perché capisco che questa è una strada rispettabile... Adesso lei parla delle posizioni che pia ciono più a letto al suo vecchio uomo. Id posso vedere con il loro cipiglio severo come dispensano quello sguardo che dice che sono perfetti



- \* TRAFFIC LIGHT ROCK (sulla raccolta GUILLOTINE)
- \* SCIENCE PRIGION/T'W BUGGED (sulla raccolta "Hope & Anchor front row festival)
- \* TAKE AWAY/THE LURE OF SALVAGE-33 (Mr. Partridge)

Questo è il negativo della copertina di un album. Questa scritta è il disegno sulla copertina del disco. Il DISCO è per aiutare la vendita del disco. Speriamo di attirare la vostra attenzione e di incoraggiarvi a prenderlo. Quando lo avrete fatto può farvi che vi considerate ad ascoltare la mia opinione su questo caso. L'album Co 2 degli XTC. Quindi vogliamo che lo COMPRATE. L'idea esatto che più soldi faranno la Virgin Records, il manager Ian Keld e gli stessi XTC, PER I SUDDETI questo è piacere

XTC XTC  
 IN QUANTI MODI SI PUO' SCRIVERE XTC!



XTC

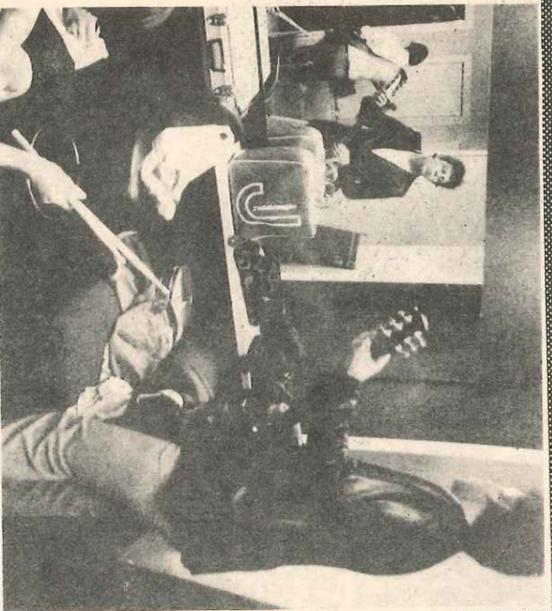


# ROCK & TOURS

QUANDO non per...  
alla...  
OP I...  
1st



MERTON PARKAS SI RILASSANO BACKSTAGE...



DANNY PROVIN LE HASSE PRIMA DEL CONCERTO

QUANDO USCIVA 'IL PROSSIMO LP?

- Abbiamo già registrato alcuni brani ed è pronto il nuovo 45 che uscirà in Gran Bretagna ('PUT ME IN THE PICTURE' n.d.T.) tra poco; comunque l'album uscirà a settembre-ottobre.

IL MOD REVIVAL E' SOLO UNA MODA COME IL RECENTE SKA?

- Sono tutte mode! (semi incazzato). Un anno fa era veramente pieno di ragazzi mod e la cosa non era comune. Se guardi le ultime pagine delle riviste rock le trovi piene di annunci di vestiti MOD, penso che sia stata sfruttata troppo commercialmente.

PENSI CHE SIA STATA ANCHE LA STAMPA ROCK AD ESAURIRE LA VENIA?

-Gli sono stati addosso tutti troppo presto. E' la stessa cosa che è successa per il Punk, prendi un gruppo come i Clash, io non li catalogo come un gruppo punk sono sopravvissuti e sono fra i migliori che ci sono adesso; i migliori rimangono, che la moda sia passata o no!

QUALI SONO I VS RANFORZI CON I VARI TIPI DI PUBBLICO?

- All'inizio avevamo solo punks, poi con l'avvento del mod avevamo mods, naturalmente... Adesso abbiamo un pubblico eterogeneo, perché sia il punk che il mod si sono esauriti come mode.

## Merton Parkas

- Sei tu Francesco? -

Dal transit azzurro stracolmo di roba, con la cassa della batteria legata alla meglio sui portabagagli, scende un ragazzo completamente anonimo se non fosse per il badge all'occhiello, che denota l'appartenenza al sottogruppo dei 'roekers'. Lo seguono altre persone che vengono fuori da tutti i buchi possibili del transit. E' facile distinguere nel mucchio i visi nordici dei componenti l'entourage MERTON PARKAS, che osservano smarriti la muraglia di cemento che è la struttura del Quasar. (Chissà cosa penseranno di tanta grandezza, loro abituati ai clubs da cento posti-sardina).

Se tutto andrà bene, le incognite ci sono sempre, (che il PA non funzioni, che ci siano noie burocratiche...) questa sera i perugini ascolteranno lo 'sconosciuto' gruppo dei MERTON PARKAS. Il rock in Italia si muove così, (lasciando stare i tir dei mega gruppi) come una troupe di girovaghi scalcinati, tutto è insicuro. La tournée italiana dei Merton Parkas è stata messa su in una settimana; nonostante avesse dietro il supporto della WEA e di altri sponsors, non si sono trovate più di 4 date, indicativo del poco interesse del rock in Italia. Noi al quartiere generale di Mazzarade sapevamo bene dei rischi che comportava organizzare una serata a Perugia il 9 luglio, con l'assenza degli studenti tornati a casa per le vacanze estive, con poco tempo per la pubblicità e per il carico pendente per il precedente concerto degli Here

& Now.

Il concerto ci è stato praticamente regalato dai ragazzi dell'Odisea 2001 di Milano, (con 175 ingressi pagati a 2500 lire, è difficile coprire 1 milione e più di cachet del gruppo, senza contare le spese per l'amplicatione e la percentuale al Quasar). Quello dei Merton Parkas è stato un caso eccezionale, non potremo più organizzare concerti senza almeno 600 persone a 3000 lire. La nota c'è, bisogna collaborare tutti per scroglare la cella di dosso.

**punk e mod**

CHI HA PRODOTTO IL VS I° LP?

-E' stato prodotto dal gruppo stesso, un lavoro non facile...

NON AVETE AVUTO PRESSIONI DALLA CASA DISCOGRAFICA PER SEGUIRE UNA CERTA LINEA, COMMERCIALE MAGARI?

- Qualche volta non siamo noi a scegliere i brani che usciranno poi come 45, comunque abbiamo abbastanza potere per imporre l'incisione di tutti i brani che vogliamo su un LP, anche se alla casa discografica non piacciono.

## r and b

CHE NE PENSATE DEI NUOVI GRUPPI?

-Mmmmmhhhhhh...Beh, ci piacciono i gruppi che si rifanno ai soul, la Ramla Motown in genere.

A Londra ci sono delle formazioni che si rifanno alla corrente Rhythm & Blues, come i Q-Tips, ad esempio.

CHE NE PENSI DEL FATTO CHE OGNI CITTA' IN GRAN BRETAGNA TIRI FUORI IL SUO 'SOUND' PARTICOLARE?

- Il 99% delle case discografiche sono concentrate a Londra, perciò un gruppo della provincia, se si vuole far notare e vuole andare avanti, deve per forza regarsi là, esistono delle eccezioni con le etichette indipendenti, come il caso degli UB40, che hanno venduto 50.000 copie del loro primo singolo e sono arrivati top 5. (GRUPPATE *Rebola n.d.R.*)

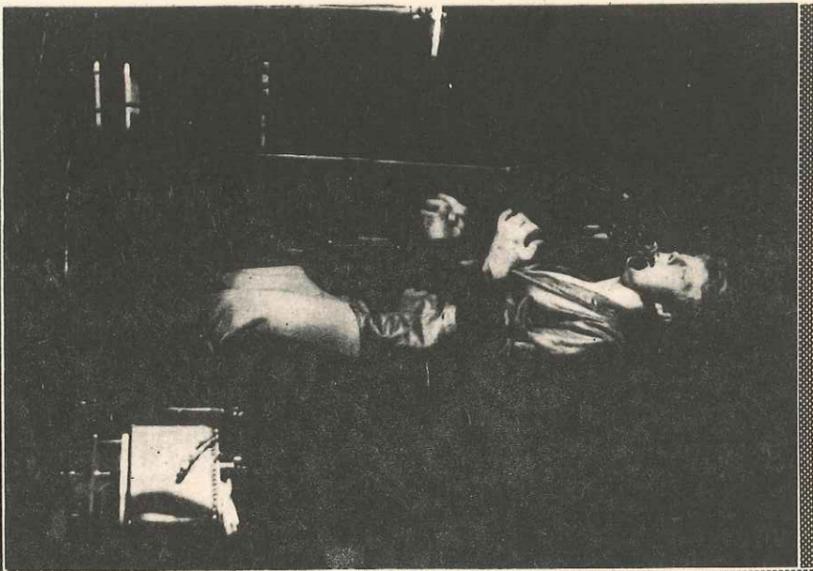
CI SONO ANCORA I WEEK-ENDS DI VIOLENZA TRA

MODS E ROCKERS COME NEGLI ANNI 60?

-Non più in quei termini, a Londra ci sono sempre combattimenti fra gangs rivali e la stampa li gonfia per impressionare l'opinione pubblica.

MA C'E' PIU' VIOLENZA ADesso AI CONCERTI?

-E' sempre la stessa, perché dall'avvento del punk la gente che non avrebbe mai assistito ad un concerto ha cominciato ad andarci, si tratta dei ragazzi della classe operaia, che vanno ad un concerto come andrebbero ad una partita. E' un pò come all'inizio degli anni 70 con i Faces o gli Slade.



## USA

VI SPIACE SE IL PUBBLICO VI RICHIEDE BRANI DI ALTRI?

(KIDS ARE ALRIGHT, STEPPING STONE, WHAT'D I SAY)?

-No, ci sta bene, quando siamo venuti in tour europeo abbiamo pensato bene di includere nel nostro set dei brani che la gente conoscesse bene, sappiamo fare altri brani ed in Inghilterra il set è diverso, perché la gente conosce meglio le nostre canzoni.

COSA NE PENSAVE DEL PUBBLICO ITALIANO?

- A Cairo Montenotte è stato molto buono, imparavano veramente. Questa sera c'era meno gente, ma partecipava moltissimo, meglio averne pochi così....

IN GIARDI ALTRI PAESI SI STAVANO I VS DICCHI?

- Francia, Olanda, Germania.

AVETE FATTO NASJUN TOUR DEGLI USA?

- Abbiamo suonato solo all'HURRAH, (2 volte), di New York, perché cercavamo un contratto per la distribuzione negli USA, faremo presto un tour della costa est.

COME E' CHE NON APPARITE NELL' ALBUM 'TODS HAYDAY'?

- Quando abbiamo registrato non avevamo ancora il contratto, poi firmammo per la BEGGARS BANQUET e dal momento che con

possedeva tutti i diritti sul nostro materiale, non ha ritenuto opportuno farci includere in quella compilatione.

AVETE UN LEADER?

- Danny scrive la maggior parte del materiale e per questo ha voce in capitolo più degli altri.

COME VIENE VISTA L'ITALIA COME POTENZIALE MERCATO PER IL ROCK?

- Non conosciamo per niente l'Italia e non si parla mai della sua musica.

foto by Paolo

# STEREO CENTER

## ALTA FEDELTA'

VIA R DANDREOTTO, 69 PERUGIA - TEL 74 741

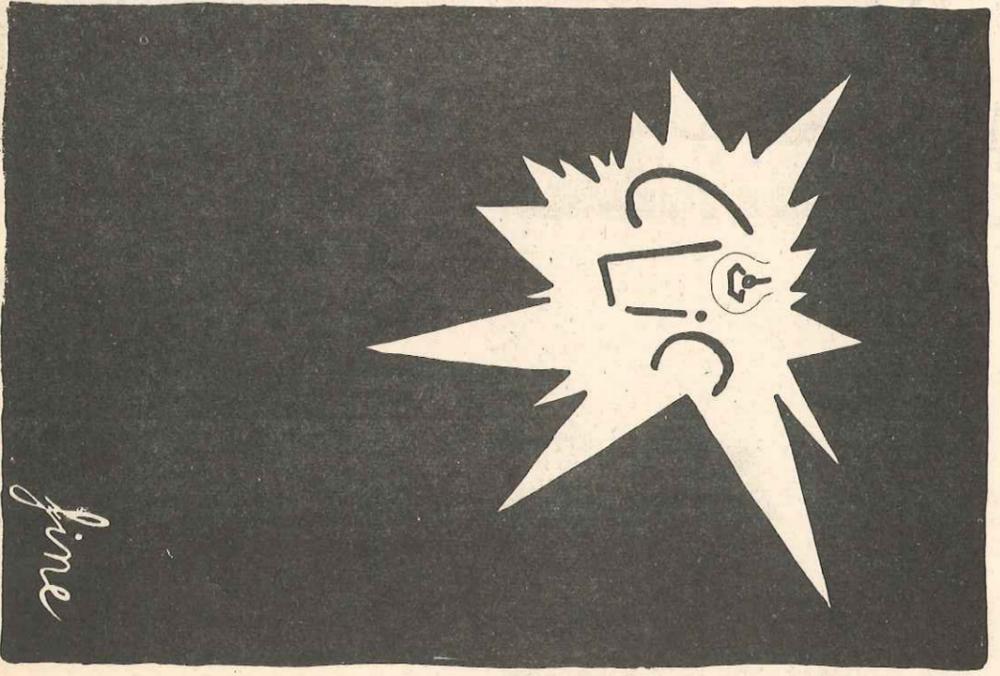
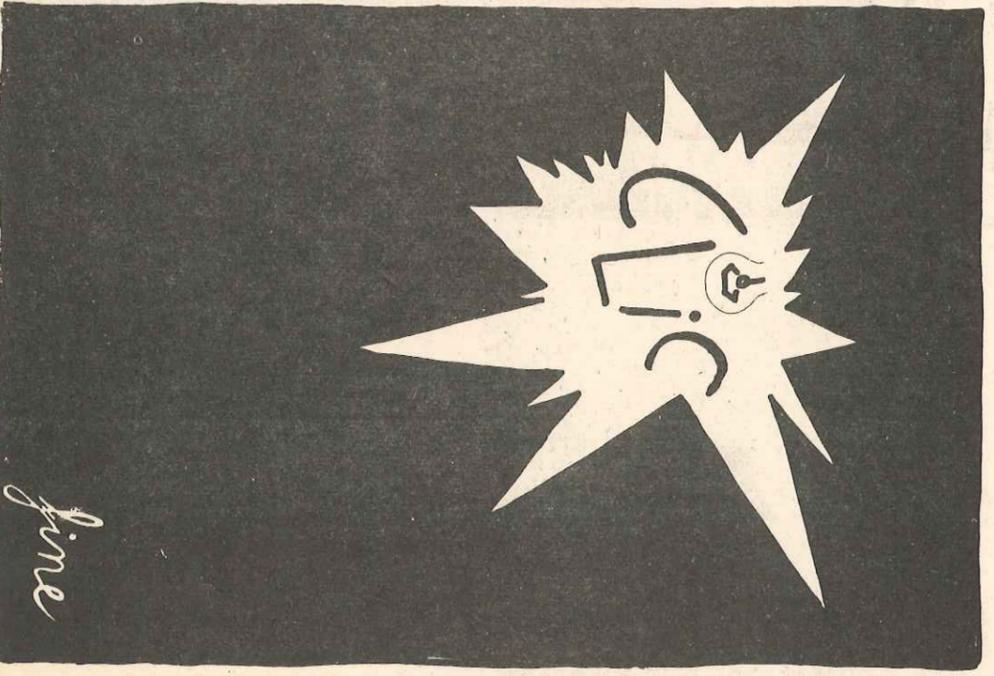
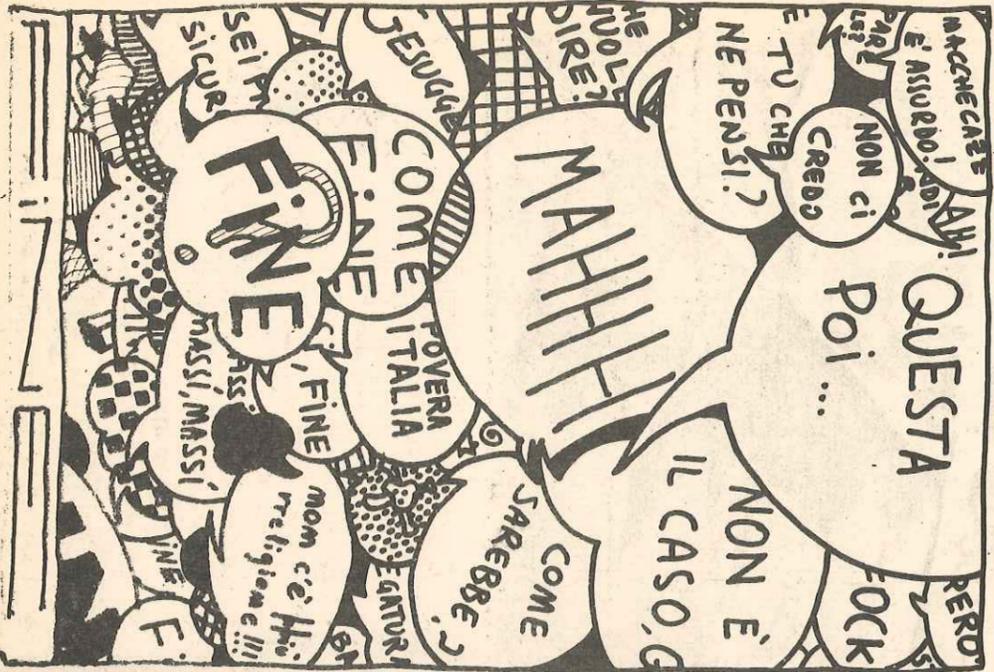
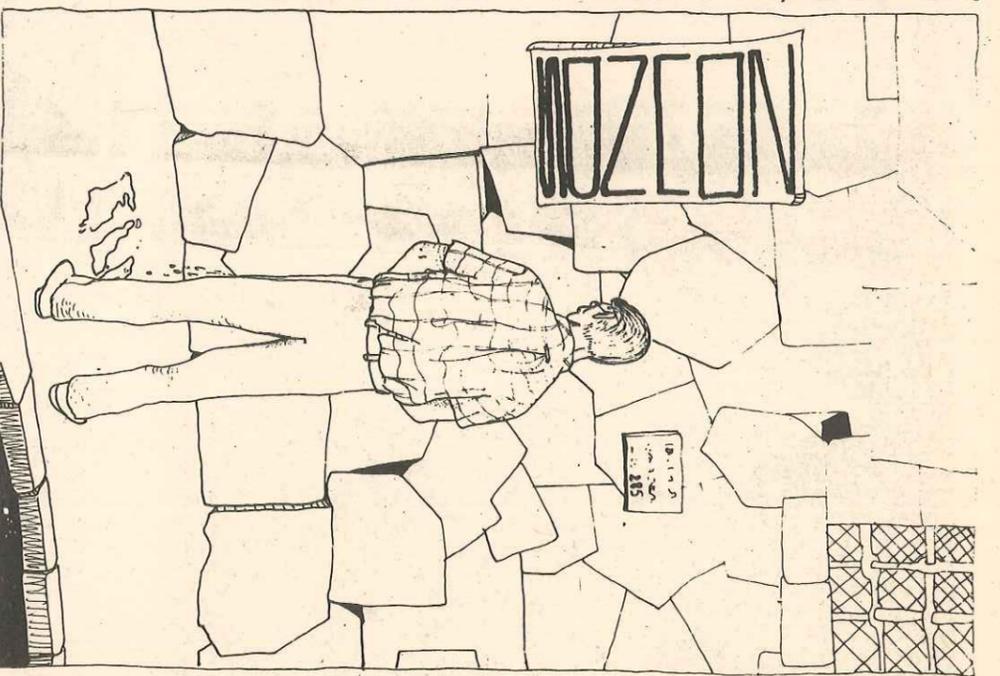
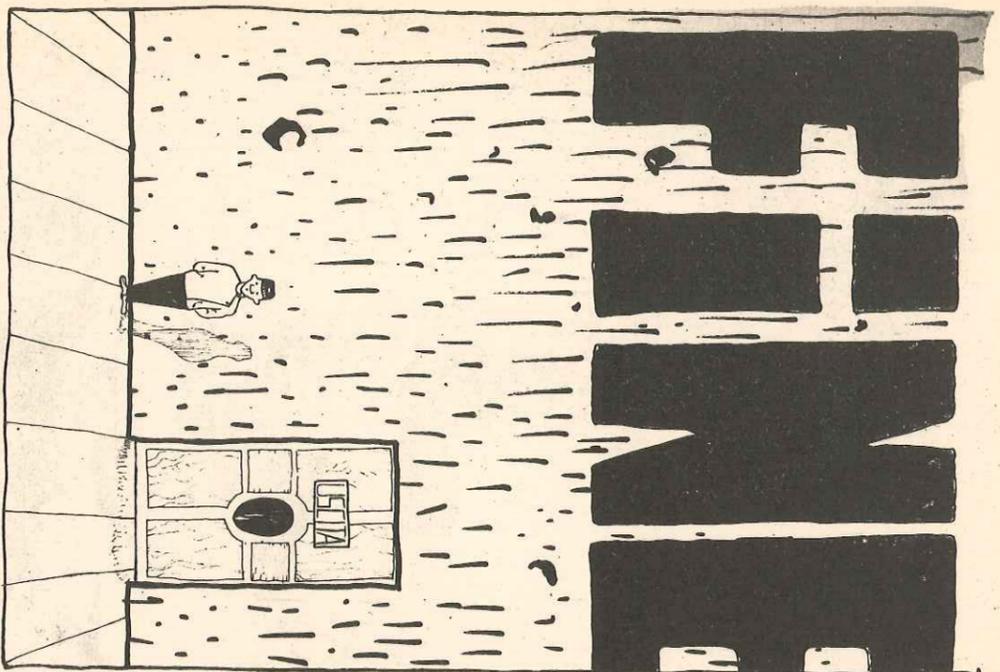
- 1) REQUIM : Killing joke
- 2) WEST ONE : Rats
- 3) RESPECTABLE STREET : X.F.C.
- 4) KINGS OF THE WILD FRONTIER : Adam & the Ants
- 5) CHANGE : Killing joke
- 6) DEVIL'S BRIGADE : Skids
- 7) HOLIDAY IN CAMBODIA : Dead Kennedy's
- 8) GHERMO : Wall
- 9) N.Y. STATE POLICE : V.K. Sabs
- 10) LAST NIGHT ANOTHER SOLDIER : A.Upstart's
- 11) WHEN I DREAM : Feardrop Explodes
- 12) GENERALS AND MAJORS : X.F.C.
- 13) ARMY LIFE : The Exploited
- 14) GENERAL PARK : Athletico Spizz '80
- 15) KILLER ON THE LOOSE : Thin Lizzy

a b p i a m o s elto:

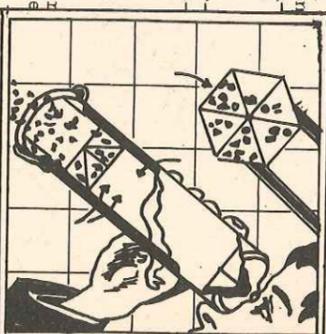


- 16) THE HELICOPTER SPIES : Swell Maps
- 17) FOTALLY WIRED : Fall
- 18) 1,2,3 : Professionals
- 19) DANCING WITH MYSELF : Gen X
- 20) HISTORY OF THE WORLD : THE Damned
- 21) IN LOVE, CANGER? : Monochrome Set
- 22) BACK TO FRONT : Stiff Little Fingers
- 23) WE ARE FIRM : Cookney Rejects
- 24) 7 MINUTES TO MIDNIGHT TO BE CONTINUED : Wha! Heat
- 25) FOWIGHT : P. Fitzgerald Group
- 26) X.M.P. : Crevats
- 28) STRANGE THING : Buzzcocks
- 29) I CAN'T QUIT YOU BABY : Nine Below Zero
- 30) SUBVERT : Zounds





# pink military



Jayne Casey è riuscita con i Pink Military là dove non erano riusciti i Big in Japan, è riuscita cioè, grazie soprattutto alla libertà che le lascia la sua casa discografica, la Eric records, una delle tante etichette indipendenti a portare avanti senza ostacoli il suo discorso musicale, rifiutando sempre di firmare contratti per le grandi compagnie discografiche, e lavorando costantemente per sviluppare ed ampliare tale discorso.

## UN CONCERTO DEI PINK MILITARY

L'atmosfera del Palais è già surriscaldata quando entrano in scena Jayne Casey e gli altri, infatti è molto forte l'attesa dei Kids per la rentrée contemporanea, a quasi un anno di distanza, di Simple minds e Skids: ma ora sul palco ci sono i Pink Military e in breve tempo Jayne riesce ad accentrare su di sé, merito anche di un abbigliamento molto differente, tutta l'attenzione degli spettatori, ad ipnotizzarli al suono delle magliane note della sua voce. Dopo poche note già si crea quella atmosfera quasi sognante che caratterizza gran parte della produzione del gruppo e dietro le tastiere Nicky e Charlie si danno da fare per rendere questa atmosfera sempre più magica e misteriosa. Il sound è molto omogeneo e compatto e, tastiere e sezioni ritmica si equivalgono: un cenno particolare per le percussioni: batteria da una parte e congas e aggiaggi vari dall'altra, che hanno una notevole importanza nel sound del gruppo nella costruzione di ritmi tribali che spiccano nella seconda facciata dell'album.

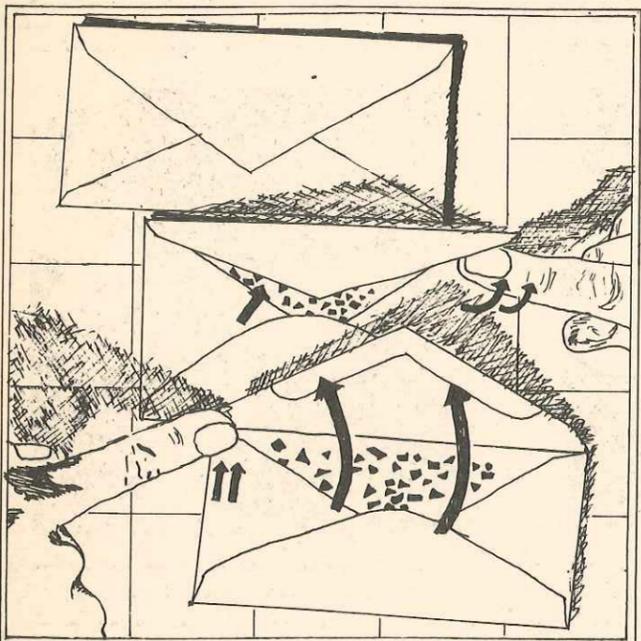


Al di là di queste considerazioni personali bisogna riconoscere la validità di Jayne come "front-woman", dato che riesce a trasferire sul palco tutta la carica emotiva ed offre al pubblico delle esecuzioni molto sentite dei brani del suo repertorio: un esempio per tutti è la splendida e molto suggestiva versione di "I cry", un brano che i fans del gruppo ricordano sull'E.P. "Blood and lipstick", in una bellissima versione dove la rhythm machine ed altri aggiaggi elettronici facevano da contrappunto alla voce calda e sofferta di Jayne, e sull'album, in una versione egualmente bella ma alleggerita di quella atmosfera inquietante e misteriosa che ne aveva fatto un classico nel suo genere.

Fra le altre songs molto belle la nostalgica "Did you see her yet" e la funkeggiante "Wild west", la lunga ed ossessiva nante "Degenerated man" e la frenetica "War games": da segnalare almeno sei brani inediti, segno superiore di una mai sopita creatività e probabilmente premessa per quella nuova prova discografica.

Una nota anche per il folto pubblico che, così come lo sono state le prime pagine dedicate da molte riviste specializzate, è un dovuto riconoscimento a un personaggio come Jayne Casey, che, allo stesso livello di una Siouxsie, di una Toyah o di una Pagine, è diventata il simbolo di un nuovo modo di fare musica, pur in un ambito abbastanza ristretto come è quello della new-wave, e di un nuovo modo di concepire il rock, come arte, come espressione di qualcosa.....

Pink Military prosegue ed amplia il discorso musicale dei Big in Japan, "la più grande band di Liverpool dopo i Beatles", scioltisi prematuramente nell'estate del '78 con solo due singoli alle spalle, ma con ancora tante idee per la mente, come stanno a dimostrare tutte le successive esperienze dei membri del gruppo (Yachts, Jori & the Chameleons e Planets tra gli altri). Pink Military nasce per caso, quasi per gioco, dall'incontro, avvenuto all'ombra del "Eric", il più famoso locale della città, tra Jayne Casey, la voce dei Big in Japan, e Nicky Cool, suo vecchio amico e manpolatore di sintetizzatori. All'inizio il gruppo si chiamava Pink Military stands alone e comprendeva John Kirkham, Wayne Padden, Paul Hornby e Colin Fox che apparvero nelle prime sessions all'Eric club incise dal vivo nel primo E.P. per una sconosciuta etichetta locale. All'inizio era tutto un gioco, infatti molti musicisti notarono attorno al nucleo centrale, costituito da Jayne e Nicky, e Roy White, Steve Torch e l'ex-Deaf school Jim Whitaker contribuirono alla incisione di "Blood & Lipstick". Nei primi dischi la musica è tutta incentrata sulla voce acuta e maestosa di Jayne e sui giochi di synt di Nicky: il risultato è un sound cupo ed avvincente con particolari riferimenti a Siouxsie & the bandwees e simili: a volte duro ed aggressivo, a volte dolce e raffinato, segno questo di una maturazione non ancora avvenuta ma anche del desiderio di progredire cercando sempre nuove formule musicali. Finalmente con l'album, uscito all'inizio dell'estate, il gruppo sembra aver trovato quella stabilità e quella immagine di cui aveva bisogno per potersi esprimere al meglio delle proprie capacità creative: per la prima volta, infatti, si può parlare di gruppo vero e proprio, accanto ai due leaders troviamo Charlie Gruff alle tastiere, l'ex-Yachts Martin Dempsey al basso, Neil Innes alle percussioni e Chris Joyce, già con Fast Breeder e Donatti Colunn ed attualmente con i Notman di Tony Bowers e Bob Harding, ovvero i produttori di "Do animals believe in god". Il sound è caratterizzato dalle epiche ed ardite armonie costruite sulle due tastiere e dalla imponenza della sezione ritmica, mentre l'impiego della chitarra è ridotto ad un paio di brani: ma su tutti gli strumenti domina la voce di Jayne che è senz'altro la figura carismatica del gruppo, anche se la composizione dei brani è attribuita a tutti i componenti.

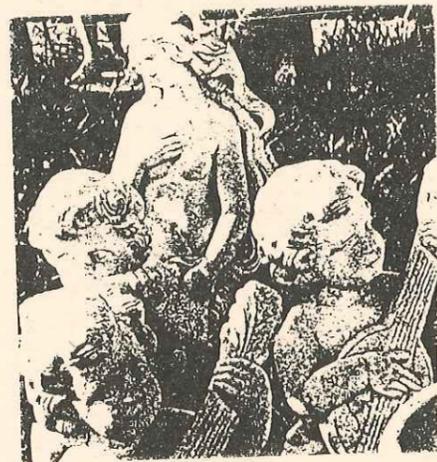
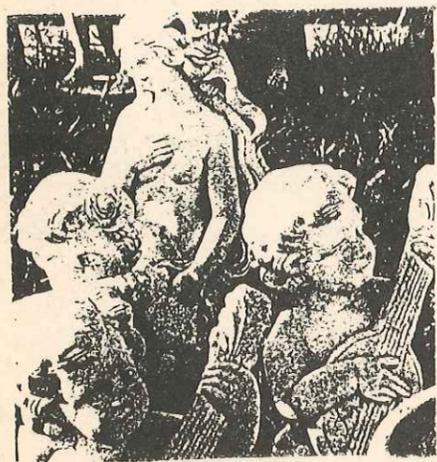
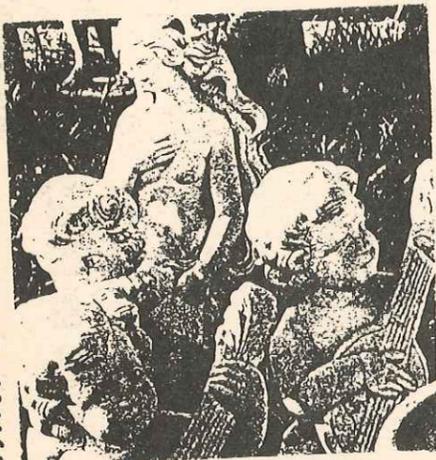


<b>Buddah walking</b>	<b>BLOOD &amp; LIPSTICK</b>
DISNEY SLEEPING	ERIC
last E.P.-79	E.P.-79
trumpet	
<b>DO</b>	<b>did</b>
THE animals	YOU
believe	SEE
IN GOD ?	her ?
ERIC 33-80	eric 45-80

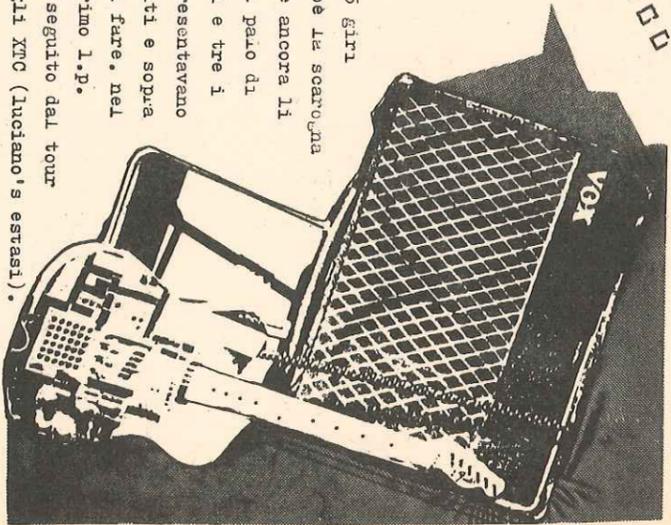
B

FROM THE LIVERPOOL  
DOCKS TO THE HOLLYWOOD BOWL

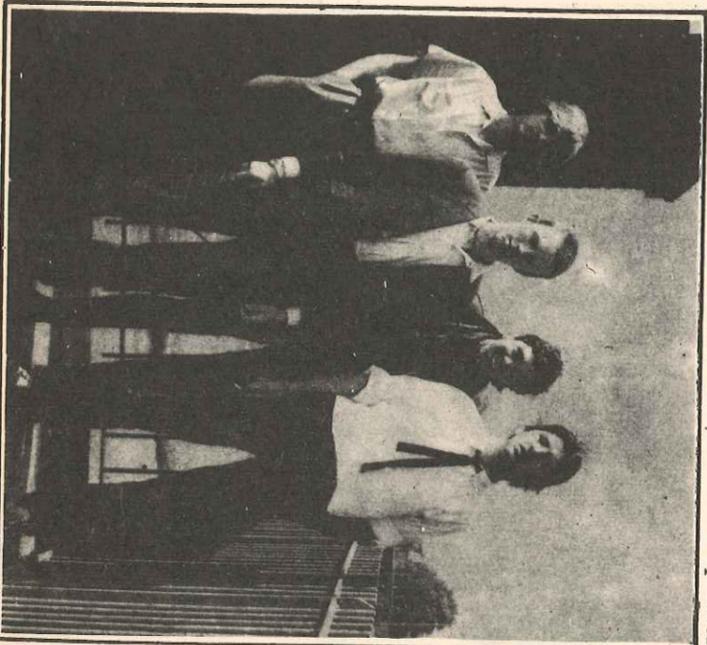
FAMOUS PERFORMANCES



# TWO SCOTS



QUANDO SI SPELISCONO CARTELLI, SIGNIFICA CHE CI TREO  
VIAMO IN UNO STATO PARTICOLARMENTE BUONO (VACANZA) E  
CI SENTIAMO DI COMUNICARLO AD ALTRI (ESGIUDICANDO LA  
CARTELLINA DI PRECETTO). I fingerprintz ce ne fanno  
REGALITARE ADIRITTURA QUANTO CON DENTRO IL LORO  
SECONDO ED ULTIMO L.P. distinguishing marks.  
CHE LE COSA SI STIANO LETTENDO BENE? FORSE.  
CERTAMENTE IN UNA CASA DISCOGRAFICA COME LA VIRGIN  
CHE SI PERMETTE DI LIQUIDARE IL GRUPPO DEI MEMBERS  
PENSAVO CHE I fingerprintz GODDESSERO DI MINORI ATTEN  
ZIONI. MA NON DIBENTICHIAMO CHE IL "CAPOCERO" JIMMY O  
belli DI PROFESSIONE E' ANCHE PAROLIERE (say when di  
lene lovich e' firmata da lui) ED A UNA CASA DISCOGRA  
FICA PUO' SEMPRE TORNARE COMODO.  
DI SOLITO SUL NOSTRO GIORNALE QUASI TUTTI I GRUPPI  
DI CUI VI DIAMO INFORMAZIONI SI CONTRADDISTINGUONO O  
PER BIZZARRIE VARIE, O PER COLORAZIONI POLITICHE O PER  
INNOVAZIONI INUSUALI E INASPETTATE; INSONMA TUTTO CIO  
CHE NON RIENTRI NELLA "PURA NORMALITA'", fingerprintz  
E' SOLAMENTE E GIUSTAMENTE UNA FIGURA DI MUSICISTA  
CHE SI ARRABATTA CON IL PROPRIO GUSTO E LA PROPRIA  
PASSIONE PER IL SOLITO TOZZO DI PAI'. DICONO LE GRONA  
CHE ..... NEL 1977, DUE SCOZZESI, UN POLACCO E UN OMNIO  
INGESE (E GISHMAN) INIZIARONO LE LORO PERIZIE TRA  
BUFERE E MAROSI O MEGLIO COME SUPPORTS DI LENE LOVICH  
UN BELLISSIMO PRIMO 45 GIRI "dancing with myself"  
SEGUITO DA "w.o.'s your friends" (E DI ANCI NON NE AVV  
VANO DI CERCO QUANDO LI VIDI L'HANNO SCORSO AL NASH,  
crosby, young, VILLIE RELEGATI DALLA VIRGIN INSIE... AI  
BSN PIU' MODESTI cowboys internazionale e local operator,



poi un altro 45 giri

TOUGH LUCK, cioè la scartolina  
che bene o male ancora li  
teneva fermi al palo di  
partenza. tutti e tre i  
primi lavori presentavano  
spunti eccellenti e sopra  
tutto voglia di fare. nel  
1979 esce il primo L.P.

"THE VERY DUB" seguito dal tour  
americano con gli XTC (luciano's estrasi).

un lavoro molto compatto con il loro gusto pop che  
si miscela ad inevitabili influenze beat. testi a prima  
vista semplici ma con sfumature nascoste, per addetti ai  
lavori. mi piace definirli pop perché li vedo come un  
potenziale gruppo da classifica, musicamente molto  
fruibili. in america sono stati ben accolti e qui sono  
intenzionati, a ritornare per "pompare" il loro nuovo  
DISTINGUISHING MARKS; un disco freschissimo, ballabilissimo  
ricco di melodie. E' un pò come dice la pubblicità: a casa,  
con gli amici, a scuola, al lavoro: FINGERPRINTZ.

Dell' album segnale la stupenda apertura con "YES EYES",  
con una chitarra che tira su di tono, il 45 estratto  
"BULLET PROOF HEARTH" in pieno clima pop con le tastiere  
introdotte a puntino. Gli altri li potrete ascoltare  
direttamente visto che il disco è stato pubblicato in  
Italia dalla RICORDI. Con i FINGERPRINTZ non ci troviamo  
dinanzi ad operazioni tipo POP GROUP o PUBLIC IMAGE  
ma ad una sana rivisitazione di forme musicali ben salde

ed affermate ma che proprio per questo motivo a volte  
anzi più spesso fanno scivolare sul terreno della banalità e  
del già sentito. Un gruppo molto unito dove non spicca  
particolarmente la figura di frick-man di JIMMY O NEILL.  
Molto valido secondo il mio parere è il <sup>Non dicamo stonozzi</sup> ~~disco~~ CHA BURNZ,  
chitarra solista, bravo quanto è altrettanto brutto con  
un naso da fare schifo.

Tough luck on you, you play around and now you are blue.  
Sembra che la tristezza sia passata; certo direte voi  
con un pò di successo e un pò di soldi a chiunque passerebbe

## DISCOGRAFIA

- Dancing with myself 45
- Who's your friend 45
- Tough luck 45
- The very dub L.P.
- Bullet proof hearth 45
- Distinguishing marks L.P.

VIRGIN  
RECORDS

ma anche  
dove non significa non d.c. p.c.

# DA CAPO

E' sempre difficile cominciare un articolo quando si hanno molte idee in testa, ma nessuna prevale sull'altra. Facciamo finta che questo sia l'inizio e parliamo dei RUTS. No, ricominciamo, però senza fare le solite paternali sulla futura eroina che nel casa dei Ruts c'entrò eccome. Malcolm Owen aveva 24 anni, era il cantante e leader dei Ruts ed e' morto naturalmente buco. Una siringa e via. Una morte da colline. Un mercato che ingrassa il paradiso l'ha definita qualcuno. E' vero. Senza Malcolm i tre hanno deciso di continuare da soli, forse si avventurano nei servizi saltuari di Gary Bernacle, tastiere e sax, ma l'idea

Ruts deve continuare, deve ricominciare DA CAPO. Ruts da capo e D.C. se qualcuno (idiota) preferisce sigle piu' consone ad un esilarante panorama politico che purtroppo ci tocca troppo da vicino per poterci scherzare su. La band nasce nel '77, in pieno periodo punk. E' inevitabile che la bravura venga sempre premiata ed e' stato così anche per loro. Il primo singolo dal titolo "In a ruts vende, il gruppo piace ai giovani punks, piace anche ai responsabili della Virgin che cominciano a coccolarsi i quattro ragazzini. Il secondo singolo si chiama "Babylon's burning". Una ammiccata al reggae preso per il culo e via con i soldi, con i tours, in una parola con il successo. "L'album ormai e' pronto, ma aspettiamo l'act al Marquee il 19 luglio per far sentire di che pasta(pasta) siamo fatti. Poi se la registrazione viene bene inseriremo anche un brano del vivo nell'album." Dopo questa pensata esce immediatamente The Crack (ti dice niente Poffo). Nel Gotha del rock vogliono entrarci anche loro, si vede innanzitutto dalla copertina del disco e poi.... e poi soprattutto si sente dalla musica, dal ritmo impressionante degli strumenti, dalla precisione del suono e dalla carica che riescono a mettere in pochi minuti di esecuzione. Non crediate che questo che i Ruts siano degli invasati con la spilla in bocca che sbombano e fanno casino. Devo dire che raramente nella new wave si assiste ad un fenomeno, curioso per questo, di contemporaneità le esigenze di suono veloce e allo stesso tempo preciso ed armonioso. I Ruts ci riescono. Pezzi come S.U.S., It was cold, Human punk e la stessa Babylon's burning sono l'esempio della maestria del gruppo. Nota a parte merita Jah war un reggae elettrico che la dice tutta sulla padronanza strumentistica dei quattro(bella 'sta frase eh?). Diventano in breve una delle punte di diamante della casa discografica di Vernon Yard, e perchè no, fanno anche i soldi. Poi dire che faranno adesso i tre senza Malcolm significa ipotizzare un futuro di cui non si sa assolutamente niente. Certamente continueranno in trio secondo quanto hanno detto alla stampa specializzata (non a Lequerneau naturalmente). Paul Fox, Sejs e Dave Nuffy hanno pensato per il momento di temporaneamente facendo uscire l'ultimo singolo in cui compare il povero Malcolm alla voce. Min cr/West che questi sono i due pezzi del singolo: se lo trovare compratelo perchè e' uno dei migliori singoli dell'anno dopo la ristampa dell'hit dei '60 "Non ho l'età". Una esecuzione incredibile quella degli ultimi Ruts, piena di grinta e di buon gusto. Il disco naturalmente viene dedicato a Malcolm che si operò alle corde vocali subito dopo la registrazione del nastro. Per un periodo si lesse anche di un suo abbandono, ma in minor tempo la fortissima eroina se l'è portato via. I programmi futuri dei Ruts Da Capo(ormai possiamo chiamarli così) sono la pubblicazione di un album a metà strada tra il vecchio e il nuovo(vedi recensioni).

NDR- quando LVI ha buttato giù queste quattro cagate il nuovo allepi non era ancora uscito, quindi mi vedo costretto a tagliare l'ultima parte che terminava così: "potremo constatare se il gruppo è sempre lo stesso(come credo) oppure se sono rimasti legati ormai ad un fantasma che è stato ucciso oltre che dalla sua imprudenza anche da un mercato che vende uomini e che ha chiesto l'autorizzazione a venderenno sviluppo sociale che gode nel veder soffrire, quando ce vò ce vò

per consigli di impazzizione  
Loyviti di Fritz Ginzmer  
"Imbange mit der schwarzen Frau"  
FADIVERIAS SCHIETS & SCHIEN, Berlin  
-i-Reort-ekte di bozza-



**CASA MUSICALE**

*G. Ceccherini & C.*  
*fondatu nel 1850*

P.ZZA DELLA REPUBBLICA 65, TEL. 23366

**PERUGIA**

**ROMA**

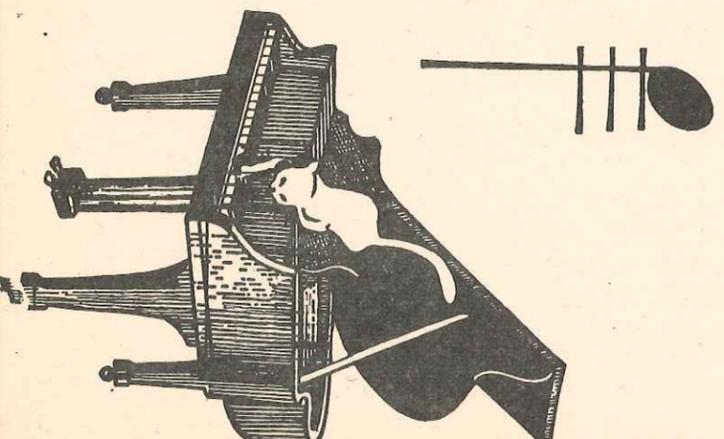
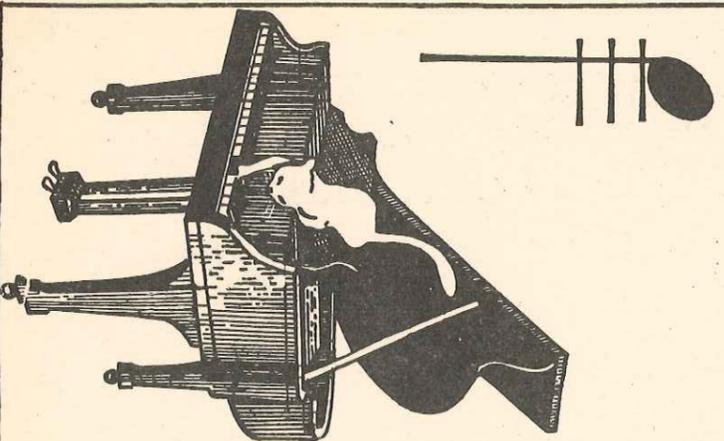
VIA NAZIONALE 248, TEL. 461910

**FIRENZE**

P.ZZA ANTINORI 2-3R, TEL. 210031

LE MIGLIORI MARCHE DI PIANOFORTI , ARMONIUM ED  
ORGANI ELETTRONICI

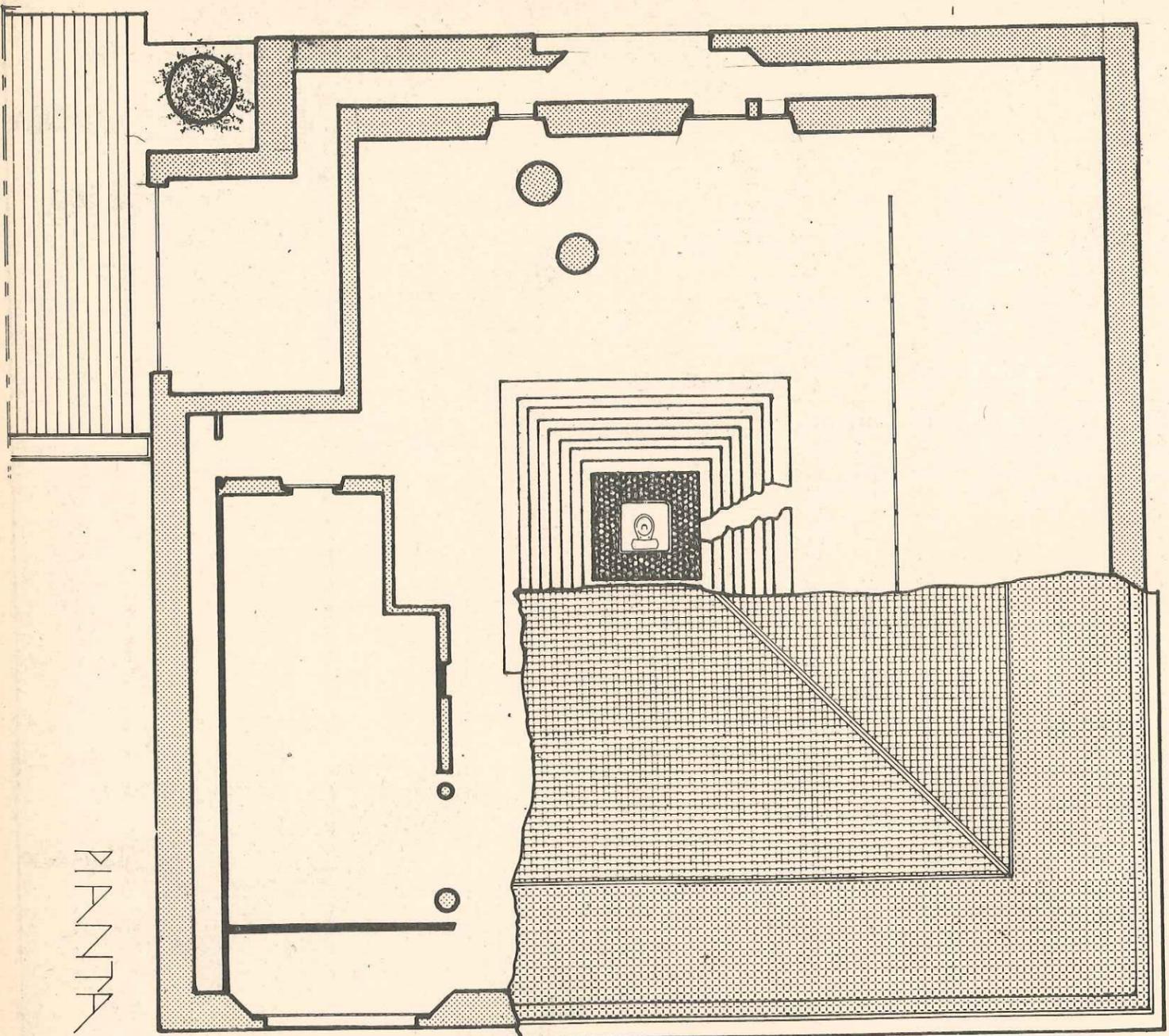
LA DISCOTECA PIU' FORNITA E QUALIFICATA DELL' UMBRIA  
TUTTE LE EDIZIONI MUSICALI ITALIANE ED ESTERE  
STRUMENTI MUSICALI  
NOLEGGIO E RESTAURO PIANOFORTI



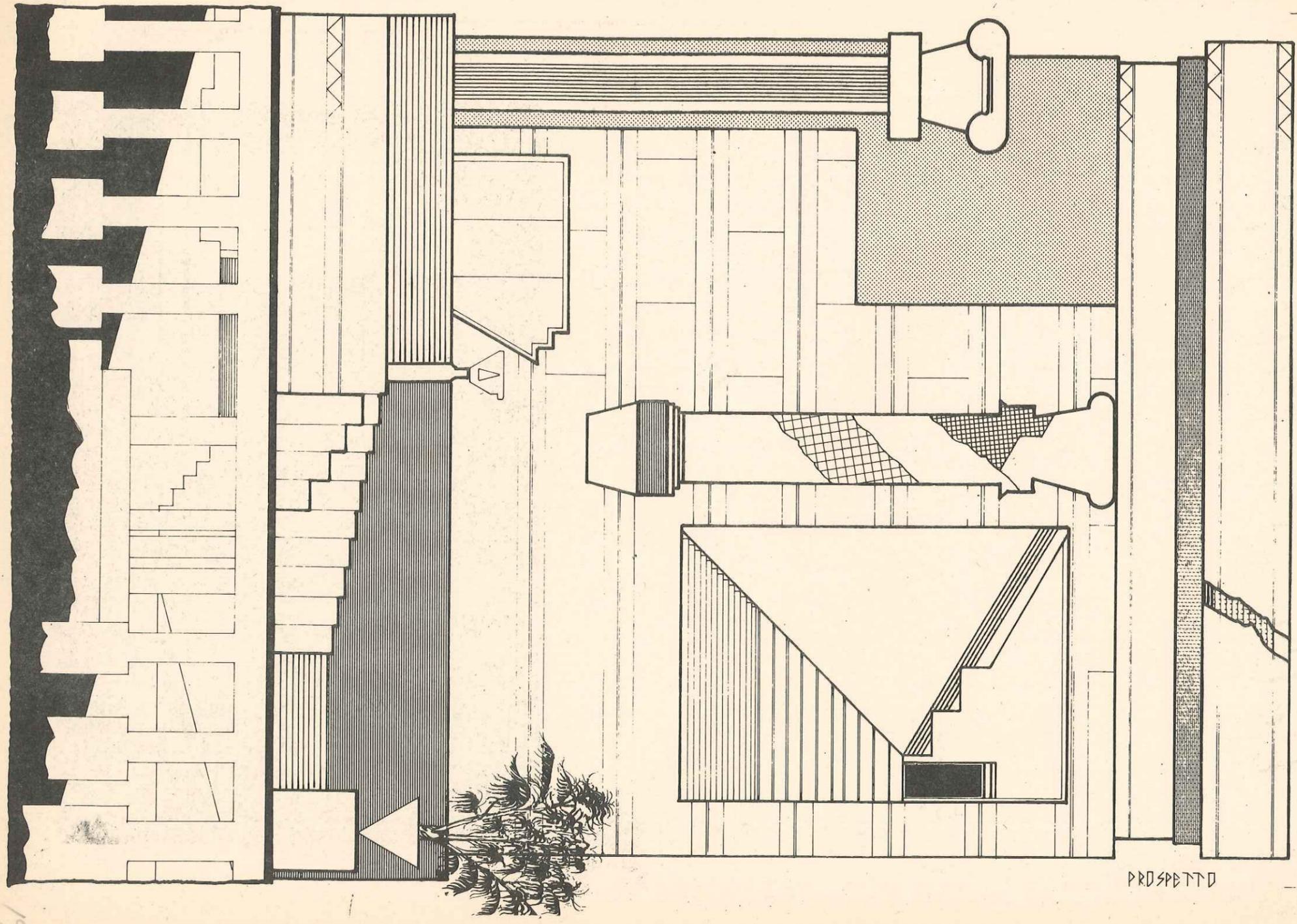
PROGETTO  
DI MONUMENTO  
AI NOSTRI LUDSHI COMUNI

SCALA 1:100

IL TECNICO *De... 21*



PIANTA



19

PROSPETTO

# ECHO and the BUNNYMEN

Accolti trionfalmente dalla stampa inglese, ECHO & THE BUNNYMEN hanno sfornato un album che va tutte le carte in regola per essere uno dei migliori di quest'anno. E fa piacere notare che l'album è uscito dopo due soli singoli, senza troppa pubblicità e per un'etichetta, la KOROVA, abbastanza piccola per quanto distribuita dalla grande EMI, e, per di più, è entrato in classifica, salendo fino al 14° posto in Inghilterra.

All'inizio della carriera vennero un pò derisi per il nome quanto meno fuori dal comune, dovuto alla presenza nell'organico di una batteria elettronica, appunto ECHO, che peraltro rendeva piuttosto piatti e tutti molto simili i brani della prima produzione del gruppo.

Di questo periodo è il primo singolo, "Pictures on my wall", un gioiellino caratterizzato da una sapiente fusione di musica elettrica e di atmosfere rilassate, che fruttò, e continua a fruttare alla musica del gruppo la definizione di 'psichedelica'.

"Rescue", uscito quest'anno, è già l'evoluzione: nella formazione, con l'ingresso di un batterista in carne ed ossa, senz'altro più versatile di Echo; nella musica, tanto che, pur definendosi l'orientamento del gruppo, è possibile identificare le principali influenze: talking heads per i ritmi, Cure per particolari atmosfere, Gang of Four per un certo uso degli strumenti, e tante altre, ma mai influenze chiare e nette, anzi molto leggere, tanto che ognuno può sentirle in modo diverso.

L'ultima tappa è l'album, "Crocodiles", realizzato in luglio, e subito accolto con grandi parole, mettendo tutti d'accordo, cosa più unica che rara, i maggiori giornali musicali inglesi, concordi nel considerare Echo & the Bunnymen uno dei migliori gruppi sul mercato.

All'evoluzione rappresentata da "Rescue" si contrappone il rifacimento di "Pictures on my wall", in una versione forse più maturata, ma ancor più piena di magiche atmosfere. E poi "Pride", che non può non ricor-

dare le sue variazioni con "Gang of Four", come sol, ancora di più, "Crocodiles", mentre l'accostamento alla psichedelia può essere già sentito con "At Last Jazz".

Ma nonostante le differenze apparenti i brani hanno un filo conduttore, la goconda risonanza ritmica o forse la voce drammatica ed efficace di Ian McLulloch ("Sounds" lo definisce Il cantante degli anni '80), forse gli abbellimenti delle chitarre acustiche e delle tastiere, mai di troppo, suonate da David Alfe, produttore dell'album con Bill Drummond, insieme al quale fa parte di Lori & the Chameleons.

Su tutto i testi che evocano immagini spesso ingenue ('...Ho preso una stella cadente e mi ha fatto a pezzi le mani...'), rivolto al figlio ('...Ma qualcosa che noi non possiamo fare...') ma sempre improntate alla più grande semplicità, come del resto le musiche, il che rende il concerto del gruppo efficace come il disco, per la mancanza di troppi effetti da studio.

È detto questo...non resta che aspettare la risposta del Teardrop explodes, eterni amici-rivali dei Bunnymen, e da cui lo stesso Ian McLulloch proveniva prima di fondare Echo & the Bunnymen.

.....  
 Ian Mc Culloch-voce e chitarra ritmica  
 Will Sergeant-chitarra solista  
 Les Pattinson-basso  
 Pete De Freitas-batteria

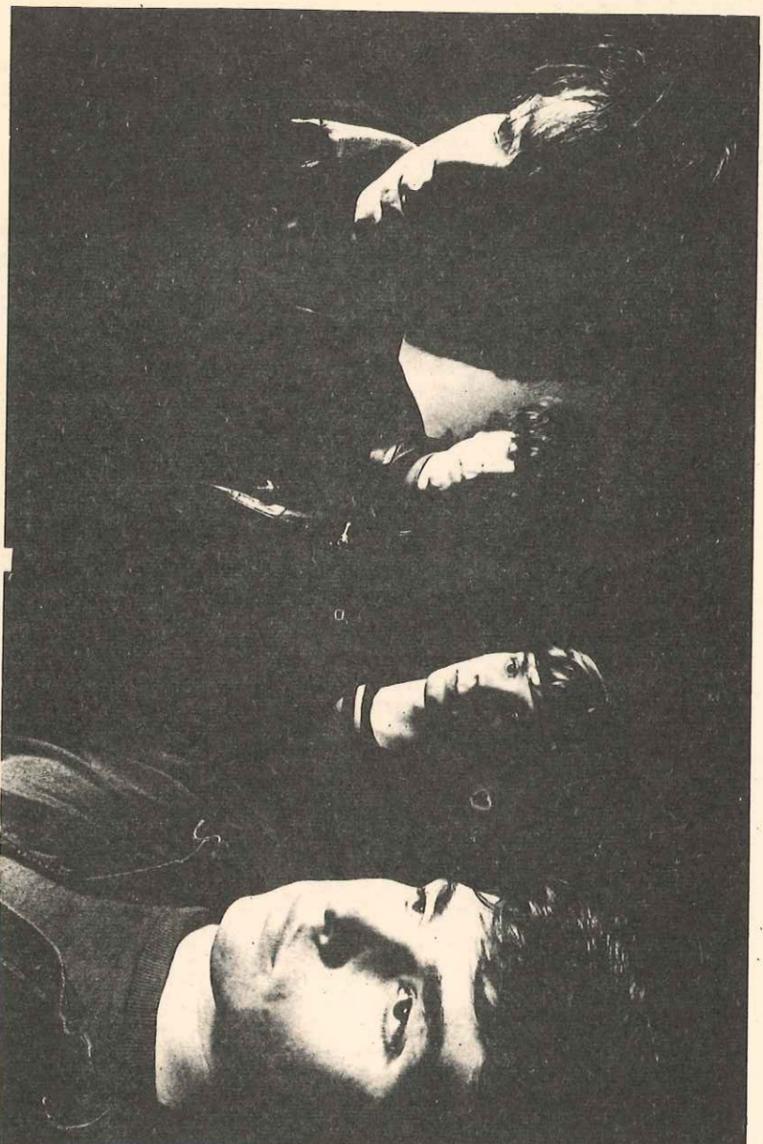
.....  
 Pictures on my wall/(1979- Zoo -45)

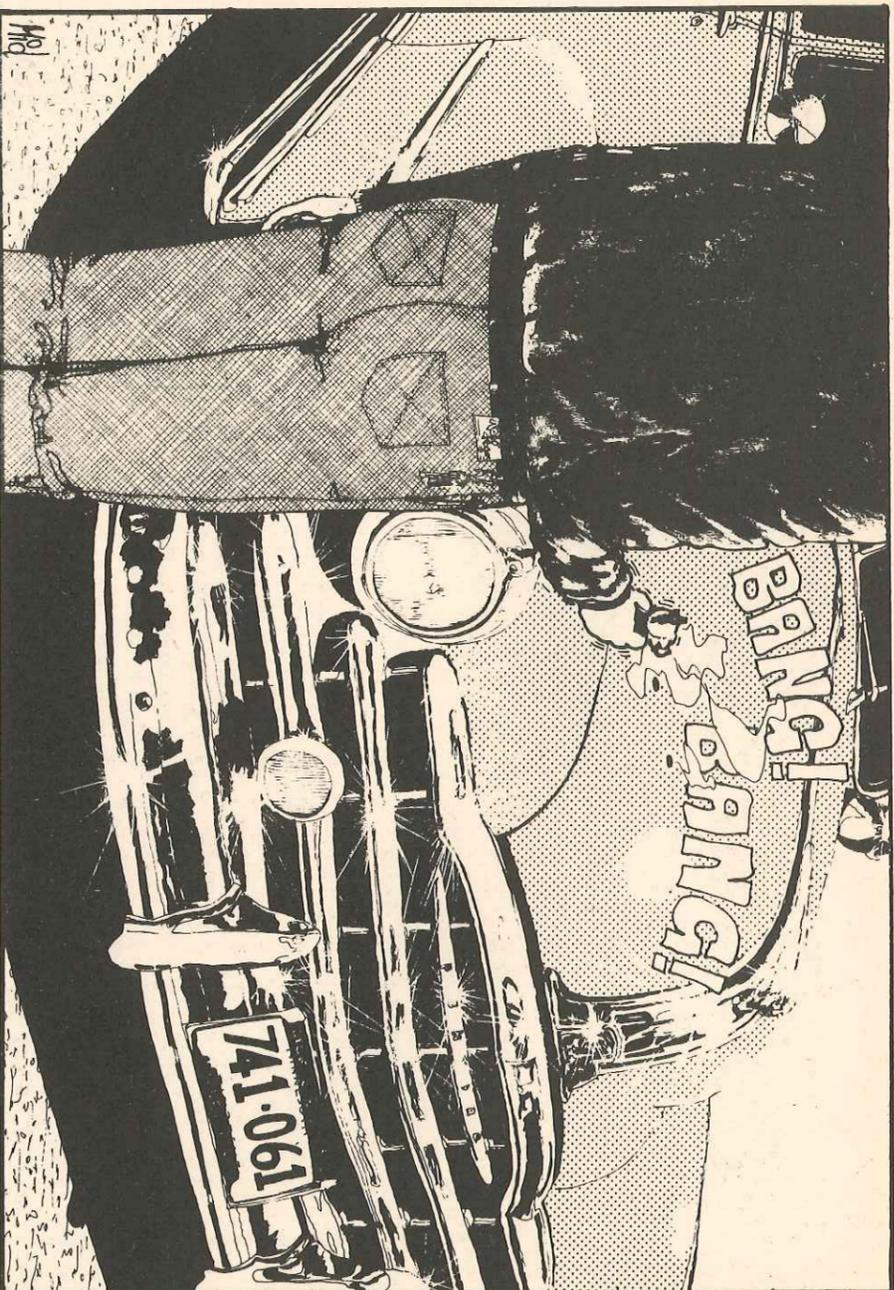
Read it in books

Rescue/(1980 -Korova -45)

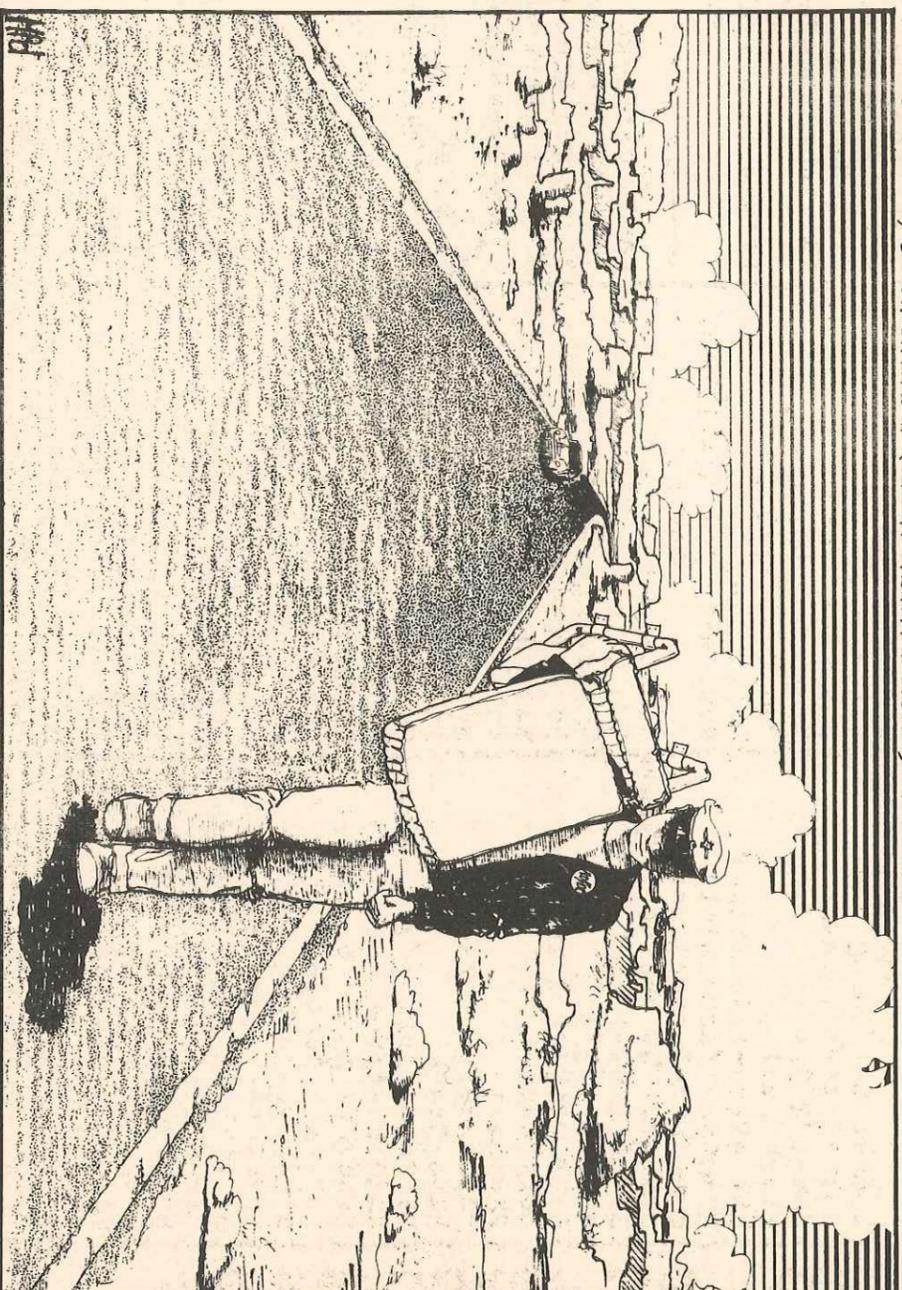
Simple stuff (+ Pride sulla versione 12")

.....  
 Crocodiles (1980 -Korova -35) (Going up - Stars are stars - Pride - Monkeys - Crocodiles - Rescue - Villiers terrace - Pictures on my wall - All that jazz - Happy death men )  
 The puppet (1980 - Korova -45)





MED  
NEL PREMERE IL GRILLETTO EBBE UN ATTIMO DI ESITAZIONE E UNA STRETTA AL CUORE...  
I RICORDI, LE AVVENTURE... QUANTA STRADA INSIEME, CARO... //



MED  
ALL' AUTOGRILL DI TAPPOCA CITY ORDINÒ UNA BOTTIGLIA DI PESSIMO WHISKY PER TOGLIERSI  
LA POLVERE DI GOLA E DOPO UN BUON BAGNO SI RIMISE IN STRADA CON UNA  
CHEVROLET DEL '62 PRESA A NOLLO.

comic strips  
production 1980

# de marco dischi napoli

estratto catalogo new wave

## INGHILTERRA

Beat-I just can't stop it  
Boomtowa rats-1/2/3  
Buzzards-Jellied eels  
Buzzcocks-1/3  
Cabaret voltalre-Mix up/  
Live Y.M.C.A. (12.000)  
Elvis Costello-1/2/3/4  
Cowboys International-1  
Cure-Seven teen seconds  
Damned-1/2/3  
Drones-1  
Dorutti column-Return of  
Biddle & hot rods-1/2/3/  
Fish & chips  
Essential Logic-1  
Pall-1/2/3  
Fingerprints-Distingui  
shing marks  
Fisher Z-1/Going deaf  
John Foxr-Metamatic  
Jam-1/2/3/4  
Klarck Kent-1  
Live Wire-1/No fright  
Madness-1/Absolutely  
Magazine-Correct use...  
Members-The choice is yours  
Metabolist-1  
Motors-1/2/3  
Mr. Partridge-Take away  
Only ones-1/2/3  
Photos-1  
Psychedelic furs-1  
Ruts-Crack  
Secret Affair-1/2  
Sham '69-3/The game  
Stouxsie & the ban shees-  
2/Kaleidoscope  
Slits-Retrospective  
Specials-1/More specials  
Stiff little fingers-2/Live  
Stranglers-1/2/3/4/5/6  
Bram Tchaikowski-1/2  
Ultravox-1/2/3/Vienna  
Undertones-Hypnotised  
Wire-2/3  
X.T.C.-1/3/Black sea  
V.A.A.-Hicks from sticks  
V.A.A.-Live at vortex  
V.A.A.-Mutant pop

## U . S . A .

B-52 -1/2  
Paul Collins beat-1  
Blasters-1  
Cars-1/2/3  
Cheap trick-tutti  
Chrome-Red exposure  
Contortions-Buy  
Code blue-1  
Cramps-1  
Cretones-1  
Brains-1  
Devo-1/2/3  
Dirty looks-1/2  
Ruey Lewis & News-1  
Nervus rex  
Numbers-Add up  
Orchids-1  
Pearl harbour & ex. -1  
Tom Petty-1/2/3  
Pictures-1  
Residents-Not available/  
Eskimo  
Scooters-1  
Skafish-1  
Snakefinger-1/2  
Sorrows-1  
Sue Saad & the next-1  
Walter Steady-1  
SVT-Extended play  
Telkin heads-1/2/3/4  
Pezmanian devils-1  
3 D-1  
Urban heroes-1  
Urban verbs-1  
X-Los angeles.  
V.A.A.-Sharp cuts  
V.A.A.-No experience  
V.A.A.-No new york  
V.A.A.-No San Francisco  
V.A.A.-415 Anthology  
V.A.A.-Beach boulevard  
Dead Kennedys-Fresh fruit  
Flesh eaters-1/2  
Hi tmen-1  
Plasmatics-1

## Dischi Rari e bootleg

Tom Petty-Official live  
bootleg (£.15.000)  
Dire straits-Promo live  
Falkin heads-Promo live  
Falkin heads/B.52-  
Live bootleg  
Police-Live in Milano  
Lou Reed-Live in Italy  
Van Morrison-Promo live  
Rockpile-Bootleg (2 LP)  
Third ear band-Alchemy  
Puse (Cheap trick)-1  
David Allen-Banana moon  
Nico-Chelsea girl  
Kaleidoscope-When scopes  
collide  
It's a beautiful day-  
tutti

Vasto catalogo Rock USA/  
Southern rock/Country/  
Bluegrass/Rock GB/Britl-  
sh folk/American blues

Si accettano ORDINI  
PER CORRISPONDENZA.

Si spedisce in contras-  
segno.

ORDINE MINIMO 3 L.P.

per un ordine minimo di  
8 L.P. la spedizione è  
GRATUITA.

Si accettano dischi IM-  
RMSA previa autorizza-  
zione

Richiedete il catalogo  
AGGIORNATO

Sono disponibili Mes-  
querade, Rockerilla, Mingo

italiani (8000) - importazione (8500)

via kerbaker 35 . tel. 081.366446

1201

1. six HAA

l'elemente  
Il sound è  
basso e un  
come le vo  
ggità 'OH!  
te rampr  
armonia con  
il saper in  
de per se  
concerti n  
tion. E' f  
Inghilterra  
banti per  
sio di ...



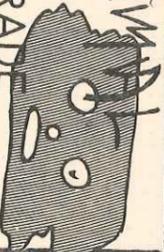
Primo 33gr  
anti dei qu  
dubbo uno  
pochi grup  
assurdi esp  
genere 'gad  
In que' c  
tutti lagat  
cittamente  
amanti con  
Certo non è  
il disco con  
una musica  
in un gage

Lib

# CRISTINA

## LOUDER ANIMAL GROUP 45 ROUGH TRADE

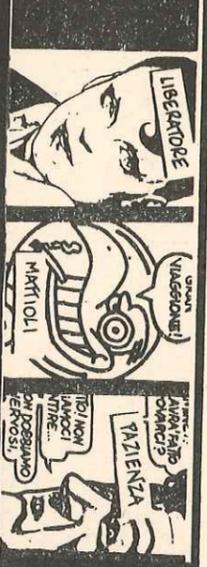
1 SIX MAGNIFICENT CATHEDRALS 2. pip pop



Veramente buona il primo 33 giri di questo gruppo di Brighton! Il sound è molto personale e molto alternativo: due chitarre, un basso e una 'drum box' che viene controllata in continuazione, così come le voci che si alternano passando dal coro alla voce solista, agli 'OH! OH!' urlati in coro in 'pip pop', fino ad arrivare ai versi rumorosi di acque in ebollizione. Il tutto è sempre in perfetta armonia con la musica, ed è forse questa l'originalità del gruppo: il saper intonare alla musica piuttosto ripetitiva, dei rumori che di per sé 'stonano'. Per ora i LOUDER ANIMAL GROUP suonano live in concerti notturni (dalle 8 alle 8m) organizzati dalla Final Solution. E' forse per questo che non sono ancora molto apprezzati in Inghilterra, dato che vengono accompagnati da gruppi piuttosto sbombanti per ore e ore, e i LOUDER ANIMAL GROUP sono un gruppo piuttosto di... atmosfera...

## THE CABER TREE CABERETS 33

Primo 33giri per questo gruppo, THE GADGET, tre ragazzi di Oxford, alcuni dei quali sono ex componenti dei 'Flamin charactere'. E' senza dubbio uno dei gruppi più nuovi e alternativi del momento, uno dei pochi gruppi 'non confusi', molto personali, che non tentano di fare assunti esperimenti mischiando samba, punk e disco, ma che seguono un genere 'gadget', composto da sintetizzatori, drum box, chitarra a basso. In questo 33 giri ci sono 18 brani, alcuni dei quali molto brevi, ma tutti legati insieme da rumori o da voci che non si distinguono mai chiaramente, ma che fanno parte del suono molto omogeneo e che danno ai brani un'atmosfera senza mai accennare più di un tanto. Certo non è un disco di ritornelli da cantichettare, ma non è neppure il disco così pesante che può sembrare al primo ascolto; è, infatti, una musica che coinvolge profondamente e che magicamente trasforma una un'atmosfera...



## FRIGIDAIRE

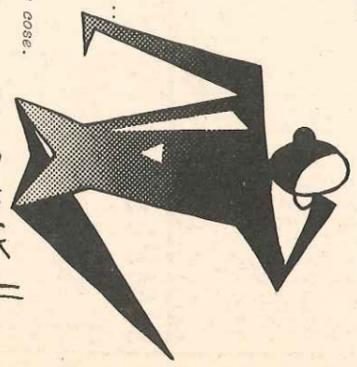
OGNI MESE IN EDICOLA DAL 28 OTT - L.2800-



Questo EP, uscito tre mesi fa, in alcuni Paesi come GOOD MUSIC. Infatti nelle prime duecentocinquanta copie uscite, si trova scritto sulle etichette: Good music, play loud, alone, in a small room. Ed è proprio in questo modo che si può maggiormente apprezzare la musica di Patrick e il suo gruppo caratterizzato dal sintetizzatore in sottofondo (Colin Brown), da un sax molto penetrante (Lesley Brown), dalla chitarra elettrica (Patrick) o acustica di Patrick e da una piccola 'drum box'. In questo EP ci sono cinque brani, tutti piuttosto diversi tra loro. ('1') da dire che molto importanti nella musica di Patrick sono i testi, che la musica sottolinea soprattutto nella loro drammaticità o ironia. Ma tra l'altro questa è una delle critiche più frequenti che riceve in Inghilterra, ma è una musica che coinvolge profondamente e che affronta dei temi così comuni a tutti, ma non banali o abusati, che proprio per questo creano l'originalità. Questo EP sta andando bene in Inghilterra al momento; anche John Peel si è interessato a Patrick e, anche se 'Tonight ep' è già nelle classifiche tra gli alternativi, c'è molta probabilità che salga ancora. Tra l'altro Patrick inizierà un tour europeo alla fine di Novembre.

## patzick Ditzerald Group E.P. tonight

"ASSETTANDO LE ULTIME PAROLE"  
(waiting for the final cue)  
Sono seppellito in un pozzo  
Il pendolo è il mio cuore  
Dondolando avanti e indietro  
Dondolando avanti e indietro  
Ritorno quando è combinato  
Ho rotato quando si è fermato  
E intanto devo sentirlo  
Dondolare avanti e indietro  
Dondolare avanti e indietro  
Sono seppellito in un pozzo  
Questo pozzo è in nessun luogo  
Qui non c'è nessun divertimento  
Qui non c'è niente di nuovo  
C'è solo il battito dei battiti dei cuori  
Aspettando le ultime parole.



Hi, Patrick !!  
How are ya? F.

## manufactured romance

45 FRESH RECORDS  
Time of my life/Room to breathe sono i due pezzi di queste singole. Il genere è power pop quale quello dei Tourists "prima facie" (un tocco di intersementality non guasta). Anche per loro vocalist donna. Buon disco piacevole da ascoltare.



I Cravate ci colpiscono con il marchio dello 'spirito del '77' astutamente mascherato: questa la recensione di un loro concerto riportata in copertina sul loro primo album i e in effetti alla rabbia tipica del primo punk si contrappongono, nel repertorio del gruppo atmosfere più evolute, tanto che volendo cercare somiglianze si è incerti se avvicinarli agli X-Ray spex o agli Essential Logic, e questo anche per l'uso del sax. Un buon esordio, comunque, con pochi brani di spicco, tra cui mi hanno più colpito "X.M.P.", "Still in 'ripplax zone'", e da notare anche la loro appartenenza ancora alla Small Wonder, purtroppo abbandonata dalla maggior parte degli altri gruppi, attribuiti da grosse case.

**Adom and Arts - 33** King of the Wild Frontier **CB5**  
Rec.

Ad un anno di distanza esce il secondo album di Adam + the Arts, **GRAND** (e non esagerate!!). Si chiama Kings of the Wild Frontier. La formazione è cambiata e il gruppo ha assunto una fisionomia molto più chiara e, se vogliamo, piacevole. L'innesto di Marco Pirroni è stato senza dubbio positivo. Il titolo non è stato scelto a caso. Ripropone le antiche sterie della frontiera. Un po' alla Bonanza per intenderci, ma con una spirite attuale ed aderente alla nostra realtà naturalmente. È un album ECCEZIONALE sotto tutti i punti di vista. Sarà un po' "ripetito" per A.+ the A. Ma per me è davvero molto bello. La creatività fa ancora la parte del leone. Sembra che Art riesca riesce molto bene a trovare delle forme di musica sempre così diverse e così azzeccate. Qui la trovata è quella delle depite percussioni (V. i due precedenti singoli). Queste accorgimenti dà molte più tone e ritme a tutti i pezzi. Più curata appare anche la facciata... esterna dell'album con tante di foto a colori e un pamphlet bianco-nero ("La Juve") sul gruppo. La CBS ha notevolmente più quattrini da spendere della De It Bee. I pezzi sono tutti ad alto livello, sia per le musiche sia per i testi. Molte ben sfruttata la parte vocale con il background vocali fatte da Marco Pirroni e dal bassista Joanne (I) Kevin Keoney. Art/Marco firmano tutti i pezzi e sono davvero una coppia platea fantastica i cui frutti si vedono subito in questo STUPENDO album Kings of the Wild Frontier è un album da comprare immediatamente e da non restituire a chi ve l'ha prestato per registrare.

**COUL MORGAN FIRE**  
shw music

**miniatures**



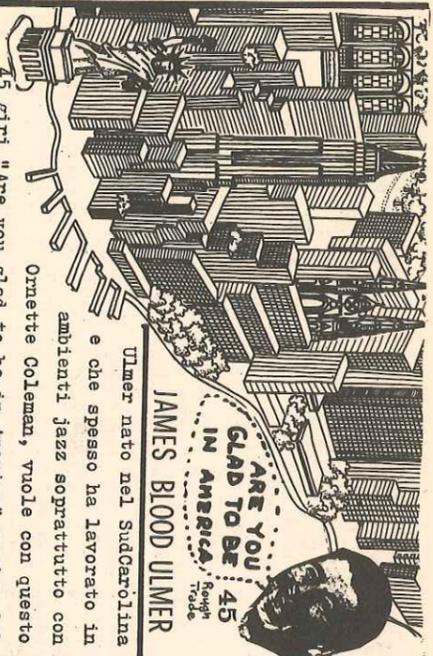
Si è già parlato, su questo colonne, di Morgan-Fisher, e meglio del suo Hybrid Kids; stavolta parliamo della sua nuova etichetta, la PIPF ricorda e dei due dischi che aprono il suo, speriamo lungo, catalogo.

Il primo LP esce in ottobre e titolari ne sono lo stesso Morgan Fisher e Lol Coxhill. Già con Love Affair e Meet the People, M-F approda con questo album alla ambient music con risentiti più armonici ed orecchiabili di Mo, è una musica che si ascolta, non un'ambizione ambiziosa come quella del suo teorizzatore. Diversa la seconda facciata basata su una composizione di Coxhill tra le più serie e 'pensate' ma che con il tocco minimalista di Morgan acquista in freschezza e gaietà. "Giri" (3'03") è uno dei soliti gioielli vocali della 'pub song' tipicamente coxhilliana.

All'inizio di Novembre esce il secondo LP: **MINIATURES**, primo album concept sulla forma, 51 brani che hanno in comune il solo fatto di non durare più di un minuto! Raggruppati in gruppi di 4, 5 o 6 brani senza un apparato motivato, 51 miniature firmate dai nomi più dispersi della scena musicale e poetico-voCALE dall'UK, Francia e USA.

Ci sarebbero da dire mille cose, ma l'unica che valga la pena di esser detta è che bisogna acquistare un buon disco come Miniatures.

Sento per farsi un'idea ci sembra più opportuno un semplice elenco degli aderenti a questo progetto: Ollie Halsall, the Residents, Wyatt, 'Thunderclap' Key man, Bedford, Frith, the Work (Tim Hodgkinson), Inner, Frisp, A. Partridge, Geesin, Metabolist, ... Ronald D. Laing!



**JAMES BLOOD ULMER**

Ulmer nato nel SudCarolina e che spesso ha lavorato in ambienti jazz soprattutto con Ornette Coleman, vuole con questo 45 giri "Are you glad to be in America" uscire dal "ghetto" specifico del jazz. Da tempo ormai sta percorrendo i circuiti della -east coast rock- tra cui ricordiamo un suo concerto a New York come spalla di Johnny Rotten & Public Image. Il 45 è zeppo di musica afroamericana, divertente e volutamente ironico. Il retro "T.V. Blues" è un interessante scambio tra chitarra e fiati. Pubblicato al solito dalla coraggiosa-recoglitutto Rough Trade.

**KILLING JOKE** first album **EDGM.**

Uno dei gruppi da cui più ci aspettavamo e le nostre speranze non sono rimaste deluse. Dopo l'ottimo 45 "War dance" un album che ne è il degno complemento. Una barriera di suono persiste per tutto l'alleppi, un continuo lavoro di chitarra graffiante che oscura ancor più le atmosfere catatroniche dei primi lavori. In apertura "Requiem" l'ultimo 45 nella identica versione; poi Wardance, una danza ancora più nuova con effetti elettronici e la voce un po' convulsa e poco chiara trattata dal sintetizzatore. Critiche positive dai giornali inglesi: "brani che porterebbero vostra madre direttamente al suicidio..." (Melody Maker).

Il tetto a partire dalla copertina è costantemente presente nell'album. "S.O.36" inizia con le voci della radio nazionale tedesca per dar ancor più risalto a quegli elementi cui i Killing Joke sembrano tenere. Un senso della distruzione totale sempre in agguato sotto le sue varie forme ma soprattutto sotto lo spauracchio atomico. Pig Youth e soci hanno decisamente imbroccato un ottimo album di debutto, al cui ascolto non si può non rimanere at-



ttratti e alzare al massimo il cursore del volume. Quasi una violenza che ti fanno, ma, come molti hanno sottolineato, involontiva <sup>non</sup> bene con uno sguardo rivolto decisamente al futuro. Le canzoni più belle "Complications" e "Primitive" il brano che chiude spettacolarmente un lavoro denso di contenuti.

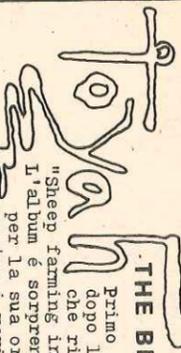
È Fre d Astraire continua ad osservare i cadaveri dall'alto delle sue scarpe da tip-tap.....







## THE BLUE MEANING



Primo album ufficiale per Toyah dopo l'uscita di un l.p. tedesco che riportava i brani dell'e.p. "Sheep Farming in barnet" più altri brani. L'album è sorprendente per la sua varietà e per la sua originalità: non c'è un legame tra i vari brani se non nella voce maestosa e possente di Toyah e negli arrangiamenti molto pesanti e cupi, forse troppo. Le atmosfere etiche, create dai giochi delle tastiere, e il ritmo sempre in crescendo, sono due caratteristici che comuni a diversi brani; in alcuni brani sembra di ricordare, dal punto di vista musicale, certe cose dei genesis o addirittura le colonne sonore del genere rock-horror (il fantasma del palcoscenico, Rocky horror picture show e cose simili). Episodi di risalto sono "Teyan", uscito anche in singolo, "Blue meanings" e "Mummies" ma tutto il disco merita un attento ascolto per carpirne tutti i segreti.

## WYRMAN

KROKOS

THE PASSIONS  
MICHAEL & MIRANDA

Dopo i Cure ecco la Fiction tornare alla carica con un gruppo che dal Cure ha ereditato molto, aggiungendo però una freschezza che, dopo numerosi ascolti, il gruppo di Robert Smith mi sembra aver perso.

Mentre l'impasto strumentale è molto simile, con una chitarra sempre in arpeggio e l'incessante base ritmica di basso e batteria, diversi sono gli interventi vocali, affidati alla splendida ed efficace voce di Barbara Gogan, sorella della cantante dei Praga'ec, la quale suona anche bene la seconda chitarra. L'eccezionale bravura degli strumentisti, il chitarrista Clive Hamperley, la bassista Claire Bidwell e il batterista Richard Williams, unita alla duttile voce, rende l'album vario, pur essendo tutti i brani legati da una specie di filo comune, cosicché il paragone con i Cure è riferibile solo al loro 1° album, ma non certo alle atmosfere fredde e drammatiche del 2°. Non ci sono brani migliori, tutti sono su buoni simili livelli ed è strano che subito dopo l'uscita dell'IP la casa discografica abbia licenziato il gruppo, colpito poi di nuovo dalla partenza della bassista, sostituita da David Agar. Uno dei migliori album dell'anno.

MARK PERRY WHOLE WORLD'S DOWN ON ME DEFORD FUNK CITY 45

Mark Perry, pioniere della fanzina (Sniffin' glue), musicista alter(n)ativo (Alternative F.V.), psicografico indipendente (Pantly products): dopo la fallimentare esperienza con i Good missionaries, ritorna con un singolo che nasce da una improvvisa passione per il reggae, che, assimilato dalla sua mente paranoica e confortata, assume una fisionomia assolutamente nuova. Il disco più pazzo degli ultimi mesi.

## ELECTRIC EELS not in love

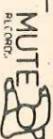
SLIPPERY  
DISCS 45

Da non confondere con Die Electric eels, band americana ormai dissociata con un singolo per la Rough trade, The Electric eels, inglesi, al secondo singolo, firmano un brano pop molto personale e gradevole, una via di mezzo tra Police, Specials e Skids. Meno personali i due brani del retro

## 2x5

REVELATIONS  
SONNETS  
STUDENTS TEACHERS  
C.B.S. 45

Marty Thau, l'uomo che ha scoperto New York Dolls, Ramones, Blondie e Robert Gordon, presenta cinque nuove bands di New York. Eccezionali i Flashes, che eseguono una musica personalissima che a tratti ricorda i pub ricordare i Talking Heads per le atmosfere molto ricercate e geocadenti. Ottimi anche i Revelons con uno stile vicino a Patti Smith e Television, ma non privo di spunti personali come in "Red hot woman". Leno con i vinciti gli altri tre gruppi, ancora troppo immaturi. 33



MUTE

MUTE STUDIUM I: Die Kleinen Und Die Bosen (D.A.F.) -33-  
MUTE STUDIUM 2: Music for parties (SILICON TEENS) -33-  
MUTE 009  
: Insecticide (FAD GADGET) -45-

## d.a.f.

Chi conosceva il singolo KEBABTRÄUME può darsi che si aspettasse dai Deutsch-Amerikanische-Freundschaft un album più digeribile, questo non vuol dire, naturalmente che sia brutto; contiene invece una inaspettata istintività: specialmente nei brani dal vivo D.A.F. hanno una enorme carica, ascoltate a un f w i e r e r e h e n / d a s i s t l i e b e / w a s i s t e i n e w e l l e c h e h a u n a b a t t e r i a a l l a D a m n e d .

La parte live è stata registrata "per caso" all' ELECTRIC BALLROOM ed è la più gustosa; quella in studio è un po' più spenta ma c'è lo stesso più feeling che in tutti gli altri gruppi di rock tedesco, compresa la Hagen.

## Silicon TEENS

Il r o b o t in cui circola

è la voce il resto è tutto macchine, dalla batteria alle trombe, per questo il prodotto avrebbe potuto essere g h i a c c i o . Invece c'è un certo sentimento grazie al repertorio che è vecchio e nuovo e quindi calfo in sé. Non solo: l'esecuzione ha ironia e affetto per le canzoni che r i e l a b o r a r e n d e n d o a t t u a l e l o s p i r i t o c o n c u i n a c q u e r o e d è i r r e s i s t i b i l e q u a n d o c o p i a l ' a r r a n g i a m e n t o o r i g i n a l e ; I l s i n t e t i z z a t o r e i m i t a : i n R E D R I V E R V A L L E Y l e t r o m b e t e d i J o h n n y & t h e H u r r i c a n e s c h e l a l a n c i a r o n o n e l ' 5 9 , 1 1 , o r g a n i o d i C h r i s M o n t e z i n L E P ' S D A N C E d e l ' 6 2 ; l e c h i t a r r o n e d i s t o r t e d e i K i n k s d i Y U O R E A L L Y G O F M E d e l ' 6 4 , . . . t r a s p o r t a n d o t u t t o d a l l ' 8 0 i n p o i . C ' è a n c h e i l B u d d y H o l l i e d i O H B O Y e i p r i m i M a n f r e d M a n n d i D O W H A D I D D Y D I D D Y , n o n m a n c a C . B E R R Y . S I L I C O N T E E N S h a n n o s a p u t o s a l t a r e i l b u c o d e l l a m o n o t o n i a s f o r z a n d o s i d i d i f f e r e n z i a r e i b r a n i d e l l ' a l b u m p i ù d i q u a n t o n o a b b i a n o f a t t o c o n i ' p r i m i d u e s i n g o l i , t a n t o c h e i 1 4 p e z z i s c o r r o n o s e n z a s t a n c h e z z a . N o n e r a f a c i l e d i s p o n e n d o d i u n a l i m i t a t a g a m m a ( ? ) d i s o n o r i t à . C i s o n o a n c h e c o m p o s i z i o n i o r i g i n a l i e l o s t r u m e n t a l e C H I P & R O L L , g i à l a t o B d i J u d y i n D i s g i s e , s e m b r a u n c l a s s i c o c o m e g e l l i v e r i . M a n c a m e t à d e l t e r z o 4 5 g i r i l a i s p i r a t a S U N F L I G H T m a è p r e s e n t e l ' a l t r a m e t à e c i o è J U S T L I K E E D D I E l ' o m a g e i o a C o o c h r a n m o r t o g i o v a n e t a n t i a n n i f a m a r i s c o p e r t o l ' a n n o s c o r s o g r a z i e a l l e v e r s i o n i d i s u o i b r a n i d a p a r t e d e i P i s t o l s . M u s i c a p e r f e s t e a l l e g r e d a a s c o l t a r e s o l t a n t o i n c o m p a g n i a e n o n t r o p p e v o l t e .

## FAD GADGET

45



Il singolo di Fad Gadget è tratto dal suo nuovo album. E' il terzo 45 e ancora mi sorprende per la fantasia che adopera nell'utilizzare i suoi strumenti elettronici, più di certi mostri del robo-rock e fa immaginare un futuro di sorprese. Meno 'classica' di Back to nature e meno trascinante di Ricky's hand I N S E C T I C I D E ha un arrangiamento molto curato costruito intorno al ritornello che il sint. ripete martellando. La voce è trattata fino all'irriconoscibile. L'album dirà più che questo 45.

Il gruppo dei CRAWLING CHAOS ha suonato varie volte come spalla dei Joy division rimando indietro come popolarità. Nonostante l'apparente scarso seguito questo loro primo 45 giri è stato ristampato dalla Factory perché il primo quantitativo è stato tutto venduto. Il brano s e x m a c h i n e non è lo stesso di James Brown, ha una durata piuttosto inusuale per un singolo, quasi sei minuti di cui una buona metà è un assolo in crescendo che è il momento più travolgente. Da ascoltare bene anche la voce molto personale e ben 'trattata'. Disco da cercare.

## Crawling CHAOS "Sex machine"

ADAM & THE ANTS KINGS OF THE WILD FRONTIER S. 45  
 BOWWOWWOW C-30 C-60 C-90 GO



Prionale esordio di Adam con i suoi Ants per la C.S.S.: "Kings of the Wild Frontier", sicuramente il suo migliore singolo sfruttata appieno la possente ritmica (basso e due batterie) con in più cori epici dedicati all'Antpeople. Buonissimo anche il retro con spunti polemici contro la stampa musicale ma stavolta si fanno anche i nomi: i principali imputati sono Nick Kent di N.M.S. e Gary Bushnell di Sounds. BOWWOWWOW sono invece i vecchi Ants più una ragazzina di 14 anni: la produzione è di Malcolm Mc Laren, e ci potremo fermare qui "C-30 C-60 C-90 GO" è un inno alla registrazione di cassette dalla radio, proibita in Inghilterra, da cui il bando radiolico per questo disco: la base ritmica del brano è la stessa di quella del singolo di Adam, anche se accelerata: chissà, forse è per questo che le formiche hanno lasciato il loro caso.

PROFESSIONALS JUST ANOTHER DREAM / VIRGIN 45

Chi si rivede i Paul Cook e Steve Jones, rispettivamente batteria e chitarra nei Sex Pistols, ritornano alla attività "professionale" dopo aver girovagato per due anni senza dei progetti precisi. "Just another dream" è il miglior pezzo che i Sex Pistols non abbiano fatto: tutto infatti, fin dalla prima schiarrata, ricorda i mildoi Pistols, e nemmeno si sente la mancanza della voce rospertatutto per chi vuole godersi tre buoni minuti di rock'n roll con la R maluscola e con tanto di assolo nel finale.

SECTOR «NOT READY» PHILIP RECORDS  
 Da tempo si attendeva il ritorno di Tom Robinson, dopo lo scioglimento della TRB, sempre impetuosa e pubblicata. Sector 27 non è semplicemente la nuova band di Tom Robinson, ma un gruppo vero e proprio: il sound si è evoluto verso climi più elettrici e quello che ha perso in liricità e atmosfera, l'ha guadagnato in immediatezza e grinta, più che di "not ready" un brano rock tirato e rozzo, bisogna parlare di "Can't keep away" il retro, che inizia con una atmosfera cupa ed inquietante, rotta all'improvviso dal ritornello: grande.

THE SPECTRES THIS STRANGE EFFECT DIRECT HIT 45  
 Si parlava dei Sex Pistols e della Tom Robinson band, ed ecco Glen Matlock, ex-bassistista dei primi, e Danny Kustow, chitarrista della seconda, uniti in un nuovo gruppo: the Spectres. Come singolo d'esordio è stato sceltolo un vecchio brano dei Kinks, rimodellato e rivisitato secondo i nuovi gusti. "This strange effect" parte con un giro di basso micidiale, sostenuto da una coppia di sax sfocia in un ritornello tipicamente sixties e si conclude con un solo di chitarra vibrato. Ottima pop-song.



Train in Vain / Bank Robber  
 Rockers Galore... UK Tour  
 45 Ricordate Zorba il greco? Bene, ascoltando "Bank Robber" mi è venuta in mente quella famosa colonna sonora: cori "a cappella", ritmo reggae molto cadenzato, ritornello simile a quello di "I fought the law", ed è fatto il nuovo hit del Clash, "Rockers Galore... U.K. tour". La versione club, mentre "Train in Vain" era su "London calling".

THE DAMNED WHITE RABBIT CHERRY 45  
 Incredibile: i Damned rifanno "White rabbit", un classico del Jefferson Airplane; eppure, a pensarci bene, la musica acida e psichedelica del Jefferson era per l'epoca, con le ovvie differenze, quello che è oggi il punk. Il brano mantiene intatto quel fascino che ne aveva fatto un classico: sul retro ci sono due brani inediti ("Rabbit" e "Seagulls") che ci presentano il gruppo in forma smagliante e ci fanno ben sperare per il prossimo album, anche in questo caso sarà un doppio album, per metà live.



THE CLASH

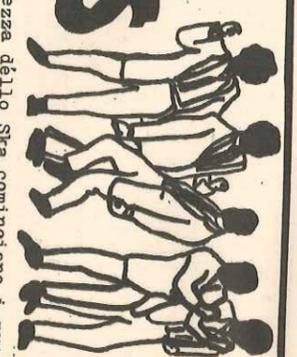
SMASHING TUNE King and Country  
 RT 051  
 Dall'elettronica del 75 come "Blow ups" al post punk di oggi T.V. Perso nalties hanno avuto parecchi cambiamenti di organico. Questo secondo 45 giri comprende 2 pezzi piuttosto simili con arrangiamento strumentale semplice e in secondo piano rispetto alla voce. SMASHING TUNE è forse la migliore, pur apparentemente innocua dopo un po' entra bene in testa per un insieme di pregi: eleganza e buon gusto dell'esecuzione; motivo piacevole e poi quella voce a metà fra il malinconico e il riservato. KING&COUNTRY ha in più un "fischietto" con le stesse caratteristiche del canto. Finalmente personalità televisive divertenti!



Television Personalities

45 No Easy Way VIRGIN  
 Il ritargito Heavy Metal rispolvera i vecchi amori: capelli alle spalle e Deep Purple in tutte le loro direzioni: Blackmore, Coverdale... Gillan e ognuno in gara per chi assomiglia di più al gruppo d'origine. Ian Gillan vince grazie al ricordo di Speed King, Child in time, Smoke on the water: troppo caratterizzate dalla sua voce. Questo 45 giri è sufficiente per consigliare l'acquistista dell'album. I D. Purple finiranno per riunirsi, meno male, un gruppo solo anziché 4 o 5.

33 Q-TIPS  
 In declino la freschezza dello Ska cominciano i probabili sostituti. Ancora la CHRYSALIS come etichetta, un gruppo numeroso, 8 persone, di nuovo revival di un genere: questa volta è il rhythm & blues. Q-TIPS sono un gruppo da festa da ballo e il loro primo album, in questo senso, è perfetto. Versioni di brani di Joe Tex, Coffin/Carole King, un successo di Ramsey Lewis (the "In Crowd"), classici e qualche composizione originale; letti alternati a veloci interpretazioni abbastanza professe e nali e velate di humor da divertire senza annoiare dopo il secondo ascolto. L'album contiene i tre 45 giri usciti nell'arco di pochi mesi e che testimoniano la ricerca di uno smash che piazzò Q-TIPS in primo piano. L'ultimo, A MAN CAN'T LOSE è un lento cadenzato, ricorrendo certo ai primi anni '60 della Atlantic ed ha i fiati nei punti giusti: potrebbe essere la volta buona. Alla chitarra c'è l'ex-East of Eden, Garth Watt-Roy.

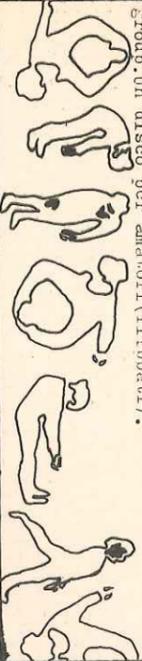


45 THE JANET AND JOHNS  
 "I WAS A YOUNG MAN" traditional... words... pressures to marry... marital bliss... sex roles... monogamy... topical...  
 La terza realizzazione di un'altira in d i p e n d e n t e bria e dalle pompe funebri alla scoperta di quello che è un brano tradizionale, LEFT BYONES BE BYONE è più sperimentale. I due brani sono molto diversi e sarebbe interessante sapere in quale delle due direzioni va principalmente la loro ricerca. Ci vorrebbe un album.....

# PERRE WALKING TRADE

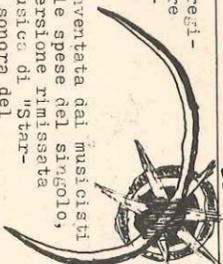
THE ART OF 33

"The art of walking" è il secondo capitolo della collazione tra Pere ubu e Ray Thompson, iniziata qualche tempo fa con l'album dei Red crayola "Soldier talk". Di quell'album ritroviamo qui le stesse atmosfere stravolte e paranoiche, anche se ci nota uno sperimentalismo esasperato che guasta il disco in questione. Dalla follia generale si salvano pochi brani, come l'episodio funky di "under" dal suono caldo e corposo alla maniera del Pop Group o degli ultimi red crayola, oppure brani come "go" o "Mickey jorts" che si riallacciano alla prima produzione del gruppo, "Detapanik in the year zero" per intenderci, con quei suoni dal sapore acido e psichedelico per cui vale lo stesso discorso fatto per i vecchi brani del Pop Group. Un disco per amatori (Hilpaniti).



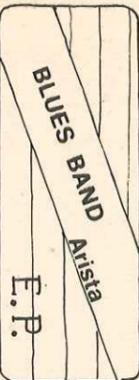
## Creation Rebel. Finnish Spica

DUB è una particolare tecnica di registrazione che permette di rimasare un brano sovrainciseadovi del paratiolari effetti che portano ad un risultato abbastanza diverso dall'originale; DUB è una vera e propria tecnica musicale inventata dai musicisti di reggae che, per risparmiare sulle spese del singolo, incidono sulla facciata B una versione rimasata della facciata A. DUB è anche la musica di "Star-sai" Africa, primo album, e colonna sonora del l'omonimo film, del Creation Rebel Gruppo inglese di colore. L'album è una collezione di pezzi DUB e può essere considerato una importante tappa per il reggae progressivo inglese, dato anche il successo che sta riscuotendo nelle classifiche alternative.



## NINE BELOW ZERO live at the marquee A&M 33

Il Rhythm'n'blues, si sa, è musica che rende il meglio di sé dal vivo, meglio se nei piccoli pubs che ne hanno caratterizzato la nascita. Così i Nine below zero hanno scelto per il loro esordio a 33 giri un album dal vivo, registrato al Marquee di Londra, che magari non sarà più uno dei migliori clous della capitale, ma è pur sempre un ottimo trampolino di lancio per piccoli gruppi. Un album grintoso, che fa saltare sulla sedia l'ascoltatore più serio, e che rende perfettamente l'idea di quello che può essere un buon concerto di R'n'b. Tanti i brani di autori famosi, tra cui "Homework", "I got my mojo working", la lenta "I can't quit you baby" e comunque ben 14 brani tutti tirati per cui i titoli diventano superflui. Il gruppo ha un ottimo affiatamento, frutto della lunga gavetta, per cui nonostante le registrazioni si riferiscono tutte ad un solo concerto, non ci sono errori né svuature, e anche la riaspirazione, bisogna dirlo, è narrativa.



Non ci sono troppe differenze tra l'ine below zero e la blues band, se non, forse, per quello che riguarda l'età; i componenti della blues band sono ben più anziani di quello a quelli dell'altro gruppo. Paul Jones, cantante e armonista, infatti nacque nel 1937, come Paul McCartney, il batterista, nel 1942, il chitarrista, nel 1943, il bassista, nel 1944, il batterista, nel 1945, il chitarrista, nel 1946, il bassista, nel 1947, il batterista, nel 1948, il chitarrista, nel 1949, il bassista, nel 1950, il batterista, nel 1951, il chitarrista, nel 1952, il bassista, nel 1953, il batterista, nel 1954, il chitarrista, nel 1955, il bassista, nel 1956, il batterista, nel 1957, il chitarrista, nel 1958, il bassista, nel 1959, il batterista, nel 1960, il chitarrista, nel 1961, il bassista, nel 1962, il batterista, nel 1963, il chitarrista, nel 1964, il bassista, nel 1965, il batterista, nel 1966, il chitarrista, nel 1967, il bassista, nel 1968, il batterista, nel 1969, il chitarrista, nel 1970, il bassista, nel 1971, il batterista, nel 1972, il chitarrista, nel 1973, il bassista, nel 1974, il batterista, nel 1975, il chitarrista, nel 1976, il bassista, nel 1977, il batterista, nel 1978, il chitarrista, nel 1979, il bassista, nel 1980, il batterista, nel 1981, il chitarrista, nel 1982, il bassista, nel 1983, il batterista, nel 1984, il chitarrista, nel 1985, il bassista, nel 1986, il batterista, nel 1987, il chitarrista, nel 1988, il bassista, nel 1989, il batterista, nel 1990, il chitarrista, nel 1991, il bassista, nel 1992, il batterista, nel 1993, il chitarrista, nel 1994, il bassista, nel 1995, il batterista, nel 1996, il chitarrista, nel 1997, il bassista, nel 1998, il batterista, nel 1999, il chitarrista, nel 2000, il bassista, nel 2001, il batterista, nel 2002, il chitarrista, nel 2003, il bassista, nel 2004, il batterista, nel 2005, il chitarrista, nel 2006, il bassista, nel 2007, il batterista, nel 2008, il chitarrista, nel 2009, il bassista, nel 2010, il batterista, nel 2011, il chitarrista, nel 2012, il bassista, nel 2013, il batterista, nel 2014, il chitarrista, nel 2015, il bassista, nel 2016, il batterista, nel 2017, il chitarrista, nel 2018, il bassista, nel 2019, il batterista, nel 2020, il chitarrista, nel 2021, il bassista, nel 2022, il batterista, nel 2023, il chitarrista, nel 2024, il bassista, nel 2025, il batterista, nel 2026, il chitarrista, nel 2027, il bassista, nel 2028, il batterista, nel 2029, il chitarrista, nel 2030, il bassista, nel 2031, il batterista, nel 2032, il chitarrista, nel 2033, il bassista, nel 2034, il batterista, nel 2035, il chitarrista, nel 2036, il bassista, nel 2037, il batterista, nel 2038, il chitarrista, nel 2039, il bassista, nel 2040, il batterista, nel 2041, il chitarrista, nel 2042, il bassista, nel 2043, il batterista, nel 2044, il chitarrista, nel 2045, il bassista, nel 2046, il batterista, nel 2047, il chitarrista, nel 2048, il bassista, nel 2049, il batterista, nel 2050, il chitarrista, nel 2051, il bassista, nel 2052, il batterista, nel 2053, il chitarrista, nel 2054, il bassista, nel 2055, il batterista, nel 2056, il chitarrista, nel 2057, il bassista, nel 2058, il batterista, nel 2059, il chitarrista, nel 2060, il bassista, nel 2061, il batterista, nel 2062, il chitarrista, nel 2063, il bassista, nel 2064, il batterista, nel 2065, il chitarrista, nel 2066, il bassista, nel 2067, il batterista, nel 2068, il chitarrista, nel 2069, il bassista, nel 2070, il batterista, nel 2071, il chitarrista, nel 2072, il bassista, nel 2073, il batterista, nel 2074, il chitarrista, nel 2075, il bassista, nel 2076, il batterista, nel 2077, il chitarrista, nel 2078, il bassista, nel 2079, il batterista, nel 2080, il chitarrista, nel 2081, il bassista, nel 2082, il batterista, nel 2083, il chitarrista, nel 2084, il bassista, nel 2085, il batterista, nel 2086, il chitarrista, nel 2087, il bassista, nel 2088, il batterista, nel 2089, il chitarrista, nel 2090, il bassista, nel 2091, il batterista, nel 2092, il chitarrista, nel 2093, il bassista, nel 2094, il batterista, nel 2095, il chitarrista, nel 2096, il bassista, nel 2097, il batterista, nel 2098, il chitarrista, nel 2099, il bassista, nel 2100, il batterista, nel 2101, il chitarrista, nel 2102, il bassista, nel 2103, il batterista, nel 2104, il chitarrista, nel 2105, il bassista, nel 2106, il batterista, nel 2107, il chitarrista, nel 2108, il bassista, nel 2109, il batterista, nel 2110, il chitarrista, nel 2111, il bassista, nel 2112, il batterista, nel 2113, il chitarrista, nel 2114, il bassista, nel 2115, il batterista, nel 2116, il chitarrista, nel 2117, il bassista, nel 2118, il batterista, nel 2119, il chitarrista, nel 2120, il bassista, nel 2121, il batterista, nel 2122, il chitarrista, nel 2123, il bassista, nel 2124, il batterista, nel 2125, il chitarrista, nel 2126, il bassista, nel 2127, il batterista, nel 2128, il chitarrista, nel 2129, il bassista, nel 2130, il batterista, nel 2131, il chitarrista, nel 2132, il bassista, nel 2133, il batterista, nel 2134, il chitarrista, nel 2135, il bassista, nel 2136, il batterista, nel 2137, il chitarrista, nel 2138, il bassista, nel 2139, il batterista, nel 2140, il chitarrista, nel 2141, il bassista, nel 2142, il batterista, nel 2143, il chitarrista, nel 2144, il bassista, nel 2145, il batterista, nel 2146, il chitarrista, nel 2147, il bassista, nel 2148, il batterista, nel 2149, il chitarrista, nel 2150, il bassista, nel 2151, il batterista, nel 2152, il chitarrista, nel 2153, il bassista, nel 2154, il batterista, nel 2155, il chitarrista, nel 2156, il bassista, nel 2157, il batterista, nel 2158, il chitarrista, nel 2159, il bassista, nel 2160, il batterista, nel 2161, il chitarrista, nel 2162, il bassista, nel 2163, il batterista, nel 2164, il chitarrista, nel 2165, il bassista, nel 2166, il batterista, nel 2167, il chitarrista, nel 2168, il bassista, nel 2169, il batterista, nel 2170, il chitarrista, nel 2171, il bassista, nel 2172, il batterista, nel 2173, il chitarrista, nel 2174, il bassista, nel 2175, il batterista, nel 2176, il chitarrista, nel 2177, il bassista, nel 2178, il batterista, nel 2179, il chitarrista, nel 2180, il bassista, nel 2181, il batterista, nel 2182, il chitarrista, nel 2183, il bassista, nel 2184, il batterista, nel 2185, il chitarrista, nel 2186, il bassista, nel 2187, il batterista, nel 2188, il chitarrista, nel 2189, il bassista, nel 2190, il batterista, nel 2191, il chitarrista, nel 2192, il bassista, nel 2193, il batterista, nel 2194, il chitarrista, nel 2195, il bassista, nel 2196, il batterista, nel 2197, il chitarrista, nel 2198, il bassista, nel 2199, il batterista, nel 2200, il chitarrista, nel 2201, il bassista, nel 2202, il batterista, nel 2203, il chitarrista, nel 2204, il bassista, nel 2205, il batterista, nel 2206, il chitarrista, nel 2207, il bassista, nel 2208, il batterista, nel 2209, il chitarrista, nel 2210, il bassista, nel 2211, il batterista, nel 2212, il chitarrista, nel 2213, il bassista, nel 2214, il batterista, nel 2215, il chitarrista, nel 2216, il bassista, nel 2217, il batterista, nel 2218, il chitarrista, nel 2219, il bassista, nel 2220, il batterista, nel 2221, il chitarrista, nel 2222, il bassista, nel 2223, il batterista, nel 2224, il chitarrista, nel 2225, il bassista, nel 2226, il batterista, nel 2227, il chitarrista, nel 2228, il bassista, nel 2229, il batterista, nel 2230, il chitarrista, nel 2231, il bassista, nel 2232, il batterista, nel 2233, il chitarrista, nel 2234, il bassista, nel 2235, il batterista, nel 2236, il chitarrista, nel 2237, il bassista, nel 2238, il batterista, nel 2239, il chitarrista, nel 2240, il bassista, nel 2241, il batterista, nel 2242, il chitarrista, nel 2243, il bassista, nel 2244, il batterista, nel 2245, il chitarrista, nel 2246, il bassista, nel 2247, il batterista, nel 2248, il chitarrista, nel 2249, il bassista, nel 2250, il batterista, nel 2251, il chitarrista, nel 2252, il bassista, nel 2253, il batterista, nel 2254, il chitarrista, nel 2255, il bassista, nel 2256, il batterista, nel 2257, il chitarrista, nel 2258, il bassista, nel 2259, il batterista, nel 2260, il chitarrista, nel 2261, il bassista, nel 2262, il batterista, nel 2263, il chitarrista, nel 2264, il bassista, nel 2265, il batterista, nel 2266, il chitarrista, nel 2267, il bassista, nel 2268, il batterista, nel 2269, il chitarrista, nel 2270, il bassista, nel 2271, il batterista, nel 2272, il chitarrista, nel 2273, il bassista, nel 2274, il batterista, nel 2275, il chitarrista, nel 2276, il bassista, nel 2277, il batterista, nel 2278, il chitarrista, nel 2279, il bassista, nel 2280, il batterista, nel 2281, il chitarrista, nel 2282, il bassista, nel 2283, il batterista, nel 2284, il chitarrista, nel 2285, il bassista, nel 2286, il batterista, nel 2287, il chitarrista, nel 2288, il bassista, nel 2289, il batterista, nel 2290, il chitarrista, nel 2291, il bassista, nel 2292, il batterista, nel 2293, il chitarrista, nel 2294, il bassista, nel 2295, il batterista, nel 2296, il chitarrista, nel 2297, il bassista, nel 2298, il batterista, nel 2299, il chitarrista, nel 2300, il bassista, nel 2301, il batterista, nel 2302, il chitarrista, nel 2303, il bassista, nel 2304, il batterista, nel 2305, il chitarrista, nel 2306, il bassista, nel 2307, il batterista, nel 2308, il chitarrista, nel 2309, il bassista, nel 2310, il batterista, nel 2311, il chitarrista, nel 2312, il bassista, nel 2313, il batterista, nel 2314, il chitarrista, nel 2315, il bassista, nel 2316, il batterista, nel 2317, il chitarrista, nel 2318, il bassista, nel 2319, il batterista, nel 2320, il chitarrista, nel 2321, il bassista, nel 2322, il batterista, nel 2323, il chitarrista, nel 2324, il bassista, nel 2325, il batterista, nel 2326, il chitarrista, nel 2327, il bassista, nel 2328, il batterista, nel 2329, il chitarrista, nel 2330, il bassista, nel 2331, il batterista, nel 2332, il chitarrista, nel 2333, il bassista, nel 2334, il batterista, nel 2335, il chitarrista, nel 2336, il bassista, nel 2337, il batterista, nel 2338, il chitarrista, nel 2339, il bassista, nel 2340, il batterista, nel 2341, il chitarrista, nel 2342, il bassista, nel 2343, il batterista, nel 2344, il chitarrista, nel 2345, il bassista, nel 2346, il batterista, nel 2347, il chitarrista, nel 2348, il bassista, nel 2349, il batterista, nel 2350, il chitarrista, nel 2351, il bassista, nel 2352, il batterista, nel 2353, il chitarrista, nel 2354, il bassista, nel 2355, il batterista, nel 2356, il chitarrista, nel 2357, il bassista, nel 2358, il batterista, nel 2359, il chitarrista, nel 2360, il bassista, nel 2361, il batterista, nel 2362, il chitarrista, nel 2363, il bassista, nel 2364, il batterista, nel 2365, il chitarrista, nel 2366, il bassista, nel 2367, il batterista, nel 2368, il chitarrista, nel 2369, il bassista, nel 2370, il batterista, nel 2371, il chitarrista, nel 2372, il bassista, nel 2373, il batterista, nel 2374, il chitarrista, nel 2375, il bassista, nel 2376, il batterista, nel 2377, il chitarrista, nel 2378, il bassista, nel 2379, il batterista, nel 2380, il chitarrista, nel 2381, il bassista, nel 2382, il batterista, nel 2383, il chitarrista, nel 2384, il bassista, nel 2385, il batterista, nel 2386, il chitarrista, nel 2387, il bassista, nel 2388, il batterista, nel 2389, il chitarrista, nel 2390, il bassista, nel 2391, il batterista, nel 2392, il chitarrista, nel 2393, il bassista, nel 2394, il batterista, nel 2395, il chitarrista, nel 2396, il bassista, nel 2397, il batterista, nel 2398, il chitarrista, nel 2399, il bassista, nel 2400, il batterista, nel 2401, il chitarrista, nel 2402, il bassista, nel 2403, il batterista, nel 2404, il chitarrista, nel 2405, il bassista, nel 2406, il batterista, nel 2407, il chitarrista, nel 2408, il bassista, nel 2409, il batterista, nel 2410, il chitarrista, nel 2411, il bassista, nel 2412, il batterista, nel 2413, il chitarrista, nel 2414, il bassista, nel 2415, il batterista, nel 2416, il chitarrista, nel 2417, il bassista, nel 2418, il batterista, nel 2419, il chitarrista, nel 2420, il bassista, nel 2421, il batterista, nel 2422, il chitarrista, nel 2423, il bassista, nel 2424, il batterista, nel 2425, il chitarrista, nel 2426, il bassista, nel 2427, il batterista, nel 2428, il chitarrista, nel 2429, il bassista, nel 2430, il batterista, nel 2431, il chitarrista, nel 2432, il bassista, nel 2433, il batterista, nel 2434, il chitarrista, nel 2435, il bassista, nel 2436, il batterista, nel 2437, il chitarrista, nel 2438, il bassista, nel 2439, il batterista, nel 2440, il chitarrista, nel 2441, il bassista, nel 2442, il batterista, nel 2443, il chitarrista, nel 2444, il bassista, nel 2445, il batterista, nel 2446, il chitarrista, nel 2447, il bassista, nel 2448, il batterista, nel 2449, il chitarrista, nel 2450, il bassista, nel 2451, il batterista, nel 2452, il chitarrista, nel 2453, il bassista, nel 2454, il batterista, nel 2455, il chitarrista, nel 2456, il bassista, nel 2457, il batterista, nel 2458, il chitarrista, nel 2459, il bassista, nel 2460, il batterista, nel 2461, il chitarrista, nel 2462, il bassista, nel 2463, il batterista, nel 2464, il chitarrista, nel 2465, il bassista, nel 2466, il batterista, nel 2467, il chitarrista, nel 2468, il bassista, nel 2469, il batterista, nel 2470, il chitarrista, nel 2471, il bassista, nel 2472, il batterista, nel 2473, il chitarrista, nel 2474, il bassista, nel 2475, il batterista, nel 2476, il chitarrista, nel 2477, il bassista, nel 2478, il batterista, nel 2479, il chitarrista, nel 2480, il bassista, nel 2481, il batterista, nel 2482, il chitarrista, nel 2483, il bassista, nel 2484, il batterista, nel 2485, il chitarrista, nel 2486, il bassista, nel 2487, il batterista, nel 2488, il chitarrista, nel 2489, il bassista, nel 2490, il batterista, nel 2491, il chitarrista, nel 2492, il bassista, nel 2493, il batterista, nel 2494, il chitarrista, nel 2495, il bassista, nel 2496, il batterista, nel 2497, il chitarrista, nel 2498, il bassista, nel 2499, il batterista, nel 2500, il chitarrista, nel 2501, il bassista, nel 2502, il batterista, nel 2503, il chitarrista, nel 2504, il bassista, nel 2505, il batterista, nel 2506, il chitarrista, nel 2507, il bassista, nel 2508, il batterista, nel 2509, il chitarrista, nel 2510, il bassista, nel 2511, il batterista, nel 2512, il chitarrista, nel 2513, il bassista, nel 2514, il batterista, nel 2515, il chitarrista, nel 2516, il bassista, nel 2517, il batterista, nel 2518, il chitarrista, nel 2519, il bassista, nel 2520, il batterista, nel 2521, il chitarrista, nel 2522, il bassista, nel 2523, il batterista, nel 2524, il chitarrista, nel 2525, il bassista, nel 2526, il batterista, nel 2527, il chitarrista, nel 2528, il bassista, nel 2529, il batterista, nel 2530, il chitarrista, nel 2531, il bassista, nel 2532, il batterista, nel 2533, il chitarrista, nel 2534, il bassista, nel 2535, il batterista, nel 2536, il chitarrista, nel 2537, il bassista, nel 2538, il batterista, nel 2539, il chitarrista, nel 2540, il bassista, nel 2541, il batterista, nel 2542, il chitarrista, nel 2543, il bassista, nel 2544, il batterista, nel 2545, il chitarrista, nel 2546, il bassista, nel 2547, il batterista, nel 2548, il chitarrista, nel 2549, il bassista, nel 2550, il batterista, nel 2551, il chitarrista, nel 2552, il bassista, nel 2553, il batterista, nel 2554, il chitarrista, nel 2555, il bassista, nel 2556, il batterista, nel 2557, il chitarrista, nel 2558, il bassista, nel 2559, il batterista, nel 2560, il chitarrista, nel 2561, il bassista, nel 2562, il batterista, nel 2563, il chitarrista, nel 2564, il bassista, nel 2565, il batterista, nel 2566, il chitarrista, nel 2567, il bassista, nel 2568, il batterista, nel 2569, il chitarrista, nel 2570, il bassista, nel 2571, il batterista, nel 2572, il chitarrista, nel 2573, il bassista, nel 2574, il batterista, nel 2575, il chitarrista, nel 2576, il bassista, nel 2577, il batterista, nel 2578, il chitarrista, nel 2579, il bassista, nel 2580, il batterista, nel 2581, il chitarrista, nel 2582, il bassista, nel 2583, il batterista, nel 2584, il chitarrista, nel 2585, il bassista, nel 2586, il batterista, nel 2587, il chitarrista, nel 2588, il bassista, nel 2589, il batterista, nel 2590, il chitarrista, nel 2591, il bassista, nel 2592, il batterista, nel 2593, il chitarrista, nel 2594, il bassista, nel 2595, il batterista, nel 2596, il chitarrista, nel 2597, il bassista, nel 2598, il batterista, nel 2599, il chitarrista, nel 2600, il bassista, nel 2601, il batterista, nel 2602, il chitarrista, nel 2603, il bassista, nel 2604, il batterista, nel 2605, il chitarrista, nel 2606, il bassista, nel 2607, il batterista, nel 2608, il chitarrista, nel 2609, il bassista, nel 2610, il batterista, nel 2611, il chitarrista, nel 2612, il bassista, nel 2613, il batterista, nel 2614, il chitarrista, nel 2615, il bassista, nel 2616, il batterista, nel 2617, il chitarrista, nel 2618, il bassista, nel 2619, il batterista, nel 2620, il chitarrista, nel 2621, il bassista, nel 2622, il batterista, nel 2623, il chitarrista, nel 2624, il bassista, nel 2625, il batterista, nel 2626, il chitarrista, nel 2627, il bassista, nel 2628, il batterista, nel 2629, il chitarrista, nel 2630, il bassista, nel 2631, il batterista, nel 2632, il chitarrista, nel 2633, il bassista, nel 2634, il batterista, nel 2635, il chitarrista, nel 2636, il bassista, nel 2637, il batterista, nel 2638, il chitarrista, nel 2639, il bassista, nel 2640, il batterista, nel 2641, il chitarrista, nel 2642, il bassista, nel 2643, il batterista, nel 2644, il chitarrista, nel 2645, il bassista, nel 2646, il batterista, nel 2647, il chitarrista, nel 2648, il bassista, nel 2649, il batterista, nel 2650, il chitarrista, nel 2651, il bassista, nel 2652, il batterista, nel 2653, il chitarrista, nel 2654, il bassista, nel 2655, il batterista, nel 2656, il chitarrista, nel 2657, il bassista, nel 2658, il batterista, nel 2659, il chitarrista, nel 2660, il bassista, nel 2661, il batterista, nel 2662, il chitarrista, nel 2663, il bassista, nel 2664, il batterista, nel 2665, il chitarrista, nel 2666, il bassista, nel 2667, il batterista, nel 2668, il chitarrista, nel 2669, il bassista, nel 2670, il batterista, nel 2671, il chitarrista, nel 2672, il bassista, nel 2673, il batterista, nel 2674, il chitarrista, nel 2675, il bassista, nel 2676, il batterista, nel 2677, il chitarrista, nel 2678, il bassista, nel 2679, il batterista, nel 2680, il chitarrista, nel 2681, il bassista, nel 2682, il batterista, nel 2683, il chitarrista, nel 2684, il bassista, nel 2685, il batterista, nel 2686, il chitarrista, nel 2687, il bassista, nel 2688, il batterista, nel 2689, il chitarrista, nel 2690, il bassista, nel 2691, il batterista, nel 2692, il chitarrista, nel 2693, il bassista, nel 2694, il batterista, nel 2695, il chitarrista, nel 2696, il bassista, nel 2697, il batterista, nel 2698, il chitarrista, nel 2699, il bassista, nel 2700, il batterista, nel 2701, il chitarrista, nel 2702, il bassista, nel 2703, il batterista, nel 2704, il chitarrista, nel 2705, il bassista, nel 2706, il batterista, nel 2707, il chitarrista, nel 2708, il bassista, nel 2709, il batterista, nel 2710, il chitarrista, nel 2711, il bassista, nel 2712, il batterista, nel 2713, il chitarrista, nel 2714, il bassista, nel 2715, il batterista, nel 2716, il chitarrista, nel 2717, il bassista, nel 2718, il batterista, nel 2719, il chitarrista, nel 2720, il bassista, nel 2721, il batterista, nel 2722, il chitarrista, nel 2723, il bassista, nel 2724, il batterista, nel 2725, il chitarrista, nel 2726, il bassista, nel 2727, il batterista, nel 2728, il chitarrista, nel 2729, il bassista, nel 2730, il batterista, nel 2731, il chitarrista, nel 2732, il bassista, nel 2733, il batterista, nel 2734, il chitarrista, nel 2735, il bassista, nel 2736, il batterista, nel 2737, il chitarrista, nel 2738, il bassista, nel 2739, il batterista, nel 2740, il chitarrista, nel 2741, il bassista, nel 2742, il batterista, nel 2743, il chitarrista, nel 2744, il bassista, nel 2745, il batterista, nel 2746, il chitarrista, nel 2747, il bassista, nel 2748, il batterista, nel 2749, il chitarrista, nel 2750, il bassista, nel 2751, il batterista, nel 2752, il chitarrista, nel 2753, il bassista, nel 2754, il batterista, nel 2755, il chitarrista, nel 2756, il bassista, nel 2757, il batterista, nel 2758, il chitarrista, nel 2759, il bassista, nel 2760, il batterista, nel 2761, il chitarrista, nel 2762, il bassista, nel 2763, il batterista, nel 2764, il chitarrista, nel 2765, il bassista, nel 2766, il batterista, nel 2767, il chitarrista, nel 2768, il bassista, nel 2769, il batterista, nel 2770, il chitarrista, nel 2771, il bassista, nel 2772, il batterista, nel 2773, il chitarrista, nel 2774, il bassista, nel 2775, il batterista, nel 2776, il chitarrista, nel 2777, il bassista, nel 2778, il batterista, nel 2779, il chitarrista, nel 2780, il bassista, nel 2781, il batterista, nel 2782, il chitarrista, nel 2783, il bassista, nel 2784, il batterista, nel 2785, il chitarrista, nel 2786, il bassista, nel 2787, il batterista, nel 2788, il chitarrista, nel 2789, il bassista, nel 2790, il batterista, nel 2791, il chitarrista, nel 2792, il bassista, nel 2793, il batterista, nel 2794, il chitarrista, nel 2795, il bassista, nel 2796, il batterista, nel 2797, il chitarrista, nel 2798, il bassista, nel 2799, il batterista, nel 2800, il chitarrista, nel 2801, il bassista, nel 2802, il batterista, nel 2803, il chitarrista, nel 2804, il bassista, nel 2805, il batterista, nel 2806, il chitarrista, nel 2807, il bassista, nel 2808, il batterista, nel 2809, il chitarrista, nel 2810, il bassista, nel 2811, il batterista, nel 2812, il chitarrista, nel 2813, il bassista, nel 2814, il batterista, nel 2815, il chitarrista, nel 2816, il bassista, nel 2817, il batterista, nel 2818, il chitarrista, nel 2819, il bassista, nel 2820, il batterista, nel 2821, il chitarrista, nel 2822, il bassista, nel 2823, il batterista, nel 2824, il chitarrista, nel 2825, il bassista, nel 2826, il batterista, nel 2827, il chitarrista, nel 2828, il bassista, nel 2829, il batterista, nel 2830, il chitarrista, nel 2831, il bassista, nel 2832, il batterista, nel 2833, il chitarrista, nel 2834, il bassista, nel 2835, il batterista, nel 2836, il chitarrista, nel 2837, il bassista, nel 2838, il batterista, nel 2839, il chitarrista, nel 2840, il bassista, nel 2841, il batterista, nel 2842, il chitarrista, nel 2843, il bassista, nel 2844, il batterista, nel 2845, il chitarrista, nel 2846, il bassista, nel 2847, il batterista, nel 2848, il chitarrista, nel 2849, il bassista, nel 2850, il batterista, nel 2851, il chitarrista, nel 2852, il bassista, nel 2853, il batterista, nel 2854, il chitarrista, nel 2855, il bassista, nel 2856, il batterista, nel 2857, il chitarrista, nel 2858, il bassista, nel 2859, il batterista, nel 2860, il chitarrista, nel 2861, il bassista, nel 2862, il batterista, nel 2863, il chitarrista, nel 2864, il bassista, nel 2865, il batterista, nel 2866, il chitarrista, nel 2867, il bassista, nel 2868, il batterista, nel 2869, il chitarrista, nel 2870, il bassista, nel 2871, il batterista, nel 2872, il chitarrista, nel 2873, il bassista, nel 2874, il batterista, nel 2875, il chitarrista, nel 2876, il bassista, nel 2877, il batterista, nel 2878, il chitarrista, nel 2879, il bassista, nel 2880, il batterista, nel 2881, il chitarrista, nel 2882, il bassista, nel 2883, il batterista, nel 2884, il chitarrista, nel 2885, il bassista, nel 2886, il batterista, nel 2887, il chitarrista, nel 2888, il bassista, nel 2889, il batterista, nel 2890, il chitarrista, nel 2891, il bassista, nel 2892, il batterista, nel 2893, il chitarrista, nel 2894, il bassista, nel 2895, il batterista, nel 2896, il chitarrista, nel 2897, il bassista, nel 2898, il batterista, nel 2899, il chitarrista, nel 2900, il bassista, nel 2901, il batterista, nel 2902, il chitarrista, nel 2903, il bassista, nel 2904, il batterista, nel 2

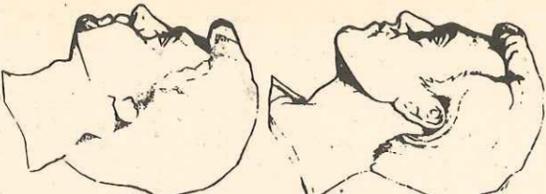


Moonlight club, minuscolo locale nel west end di Londra, ritrovo un tempo di rockers incalliti oggi di skinheads incazzati: ogni sera un gruppo diverso a dar vita a gigs scatenati. L'album riporta registrazioni dal vivo di una manciata di gruppi dell'ultimo ora più o meno noti.

Ritorniamo con piacere Members (kat up the dream), Passions (Why me), Local Operator, Edge, Sore Throat e, udite udite, i Damned con lo pseudonimo di Schoolbullies e la rabbia di sempre. Un disco per collezionisti e non.

...the absolute album!

# SKIDS



All'uscita di "Davs in Europa", secondo album degli Skids, bastò una errata interpretazione dei testi in esso contenuti e una serie di equivoci riguardanti la copertina (scritte in gotico e raffigurazione di un forzato atleta incoronato da una bella fanciulla) ed ecco che al gruppo fu affibbiata l'etichetta di nazisti, il che gli fece perdere gran parte della popolarità meritatamente acquisita, e l'album, più che discrotto, fu gettato nella polvere da critica e pubblico. Per evitare altri equivoci gli Skids hanno ripubblicato il disco con un'altra copertina ed hanno atteso più di un anno per la rinvigilita ufficiale, avvenuta alla fine di agosto in uno splendido concerto tenuto al Palais che ha anticipato di pochi giorni il nuovo album, preceduto anche dall'ottimo singolo "Glorious games". Ed eccoci all'album:



MIKE BAILLIE

1 - The absolute game - 33 Virgin  
Il gruppo ha mantenuto intatta la sua immagine, sempre un pò dandy e speralida ed il suo sound, ormai inconfondibile, sempre caratterizzato dai calorosissimi cori "da stadio", dal suono grintosissimo della chitarra che ha già fatto scuola, dalle entrate maestose delle tastiere, dalla ritmica martellante, tutti particolari che insi insieme sotto l'attenta supervisione di Mick Glossop (produttore dei Ruts tra gli altri) hanno dato vita ad un album a dir poco entusiasmante. "Glorious games" è più orecchiabile di uno short pubblicitario, "Good Civilization", ballabile della disco music, "The devils decade" è più dramma di una tragedia greca, "One decree" è più epica di un inno nazionale. "The absolute game" insomma è PIU'.....

2 - Strength through joy - 33 edizione limitata Virgin  
Non saranno in molti ad ascoltare questo L.P. In regalo nelle prime copie di "The absolute game", ma nemmeno saranno tanti a rimpiangerlo: è un disco, infatti, freddamente elettrico, volutamente intimistico, ma assolutamente insignificante.

**THE FLATBACKERS** - The Flatbackers, tre agguerrite ragazze, amanti del rock'n roll e con grinta da vendere. Al loro primo singolo sono già mature ed hanno tutti i requisiti per sfondare: "Pumping iron" è un brano pop frizzante, rustico ed orecchiabile al punto giusto, insomma ha tutte le caratteristiche dell'hit.

**SHAS DOM RECORDS** - Insieme ha tutte le caratteristiche dell'hit.

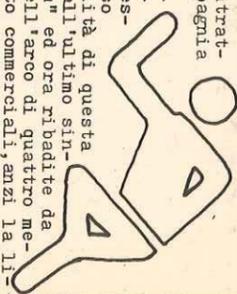
**RED SHADOW** - Con un buon produttore ed una grande copertina alle spalle, incluso il che per una piccola etichetta, sarebbero certamente delle star. Ma l'importante è che ora anche il pop abbia ritrovato una sua forma "independente".

**IRON** - The Basement, produttore ed autore di una grande copertina per una piccola etichetta, sarebbero certamente delle star. Ma l'importante è che ora anche il pop abbia ritrovato una sua forma "independente".

## ATHLETIC SPIZZ '80

DO A RUNNER - 33  
HOT DESSERTS - 45  
CENTRAL PARK - 45

AM RECORDS



Dunque Spizz ha accettato il contratto offerto da una grande compagnia come la A.M., lasciando la Rough Trade orfana di un altro dei suoi migliori gruppi, ma chi si aspettava da lui anche delle concessioni al mercato rimarrà sorpreso dalla freschezza e dall'originalità di questa sua nuova band, già confermate dall'ultimo singolo per la Rough Trade "No room" ed ora ribadite da un album e due singoli usciti nell'arco di quattro mesi. I nuovi brani non sono affatto commerciali, anzi la linea musicale si va spostando verso climi più sperimentali, le atmosfere si incupiscono, più spazio viene concesso alle parti strumentali, il gruppo insomma rivela tutta la sua versatilità, a conferma di una mai perduta creatività e di una acquisita maturazione. L'album è ricco di spunti interessanti, inutile citare i titoli, tutti accomunati dalla squillante voce di Spizz. Stesso discorso per "Hot desserts" grande nella sua struttura epica, venata di sfumature arrabbiante, e per "Central park" dall'insolito sapore jazz-rock (vedi "Water report e co."). Chissà ora quali sorprese ci serba per il prossimo anno il sempre imprevedibile Spizz.

## VIBRATORS : BATTERIES INCLUDED

GIMME SOME LOVIN' RAT RACE 33  
DISCO IN MOSCO 45'S  
BABIES IN JARS 104 BELMONT STREET LONDON NY



Molte novità in casa Vibrators a cominciare da un album antologico che raccoglie il meglio dei primi due albums di questa storica band inglese: tra i brani "Baby baby", "Wrecked on you", "24 hours people". Due singoli poi per i nuovi Vibrators con il batterista Eddie come unico membro originale e l'ex-bassist degli Biter Ian Woodcock. "Time some lovin'" è un passo falso, siamo lontani dalle più famose cover versioni di questo brano, è solo heavy metal stantio. "Disco in Mosco", invece, è stato un hit dell'estate nelle alternative charts e ci riporta i Vibrators di un tempo, duri, grintosi, più attuali nel sound, con una batteria alla P.I.L. e un basso ossessivo, come vuole la regola: tra i migliori del mese. Un cenno anche per il singolo di John Ellis, ex-chiarrista dei Vibrators e reduce dalla tournée con Peter Gabriel, dedicati ora ad un rock progressivo sulla falsariga dei Joy Division.

## Clark Kent

HAWK WIND LIVE '79

Stewart Copeland ovvero Clark Kent: l'allusione a Superman sta nel fatto che Copeland, batterista dei Police, nei suoi dischi (4 singoli e 1'album di cui mi accingo a parlare) suona tutti gli strumenti. Non pochi sono i riallacciamenti al Police, ma non mancano originali ed interessanti spunti che danno all'album un tono abbastanza personale soprattutto in brani come "Don't care", già conosciuta su singolo, e "Guerrilla".

## The Pop Group

WR AR TIME

Dopo l'album retrospettivo delle Sifts, eccome uno per il Pop Group, sempre pubblicato dalla loro etichetta, Y, "Cram the Rough Trade". L'album documenta l'attività del gruppo fin dagli esordi, attraverso estratti di concerti, sessioni in studio e demo-tapes: il risultato è molto interessante soprattutto per quanto riguarda i brani più vecchi (1978-1979) che ci mostrano un Pop Group del tutto inedito, in quanto la sua musica ad allora è molto più vicina a certo rock metropolitano, ad esempio Velvet Underground e John Cale, o per fare riferimenti più vicini nel tempo, Television e i primi Pere Ubu, che a quel funky corposo e sanguigno che ne ha caratterizzato le produzioni più recenti. I brani di quel periodo sono "Trap" (demo del '78), "Colour blind" (idem) e "Sense of purpose" (idem). Ci sono poi numerosi brani dello stesso periodo e sulla stessa linea musicale del primo album, cioè "Genius or lunatic" (live a Bruxelles nel '78), "Spanish inquisition" (live '79) e "Kiss the book" (ogni delle sessioni del '78), brani che conosciamo già come "We are time" (live a Glastonbury nel '79), "Whier of fire" (live all'Electric Ballroom nel '79), entrambe sul primo album, e "Amnesty international report" che già era apparso come retro di "We are all prostitutes". Anche qui si possono ascoltare i suoni stravolti ed ossessivi, lancinanti e distorti, con sottili venature funky, che ci avevano fatto amare (o odiare) "Y", ma con in più qualcosa di nuovo che ci impedisce di considerare l'album come un semplice documento.



# THE BLADES

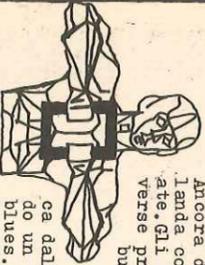
HOT FOR YOU  
ENERGY 45

È il momento dei gruppi irlandesi: dopo Outcasts, Attrix e U2, ecco i Blades, tre ragazzi di Dublino armati di Rickenbacker e con tanta voglia di sfondare. I Blades eseguono canzoni pop che è troppo poco definire una via di mezzo tra Costello e Jam: pop music, sì, ma eseguita con quella rabbia che ha sempre contraddistinto le giovani bands irlandesi, dagli Starjets agli Stiff Little Fingers, con quella energia e quella carica tipiche delle grandi rock'n'roll bands e dietro c'è la mano di Sean Tyla, vecchio lupo del rock'n'roll (Ducks de Luxe, Tyla gang ecc.), e, quindi, con tutti i requisiti per diventare un grande hit.

## ROOM TO MOVE E.P.

ENERGY

ENERGY



THE OUTCASTS / SHOCK TREATMENT / THE VIPERS / BIG SELF

Ancora del materiale inaffamabile dall'Irlanda con quattro bands giovani e arrabbiate. Gli Outcasts hanno già alle spalle diverse prove discografiche (3 singoli, un album ed apparizioni varie) che gli hanno valso la fama di "heaviest band in the world": il brano qui presente è "Cyborg" che si distacca dalla loro abituale produzione, essendo un rockettone pesante con venature blues. Gli Shock Treatment sono all'esordio su vinyl, ma il loro sound è già maturo e personale: "Belfast Telegraph" ci riporta i suoni psichedelici delle garage-bands degli anni '60, con una struttura ossessiva che al contrario ricorda i Fall. I Vipers sono una brutta copia dei Boomtown Rats. I Big Self sono invece una gradita sorpresa: "Snakes and Ladders" ha uno fascino particolare con quei suoni sferraglianti delle chitarre a metà tra Gang of 4 e S.U.F. (il batterista di questi ultimi, Jimmy Reilly suonava nel nucleo originale dei Big Self) e con un ritmo ipnotico che fa pensare al Killing Joke. ENERGY TOURNS YOUR HEAD !!!

## THE WALL

GHETTO  
45  
FRESH

Quattro cupi figurini con tanto di alla moicana, alla faccia del capel terzo singolo (dopo l'ottimo "ex change"): il Wall sono un gruppo fuori dal comune che ad una musica aggressiva unisce buone idee, che in alcuni casi finiscono per essere un po' scontate. Eccezionale "Ghetto" con una base ritmica assassina, una chitarra penetrante ed un ritornello che non si dimentica facilmente, meno convincenti "Another new day" e "Mercury".

## LAST NIGHT ANOTHER SOLDIER

E.M.I.  
ANGELIC  
UPSTARTS  
45



Dopo alcune prove incerte, tornano alla Grande gli Angelic Upstarts. "Last night another soldier" è grande in tutta la sua struttura, con cori possenti urlati dalle tonde delle chitarre, che rompono un riff omicida, il tutto rotto poi da un incredibile quanto veloce assolo di chitarra, insolito per il gruppo. Certamente un grande hit all'altezza di "I diddle too-wers" o di "I'm an upstart", ottimo il retro.

## COCKNEY REJECTS

1- I'm forever blowing bubbles

I Cockney Rejects, quartetto di assatanati ragazzini "male" sono tra i pochi (sob!) gruppi rimasti a rappresentare veramente il furore del primo punk, anche se una nuova onda (Exploited, Anti-establishment, Satellites, Notsnisties) si sta abbattendo sull'Inghilterra. Dopo molti ottimi singoli ed un album, i nostri si ripresentano con un singolo dedicato alla loro squadra del cuore, il West ham, una gemma degli amanti del sound duro e rude (lo shombò): i Cockney Rejects rifiutano le finesse strumentali a favore di una ritmica incalzante, cori eccezionalmente corposi e sanguigni, un assolo di chitarra sgarrato quanto difetto, pa-ri solamente a quello degli Exploited in "Army life", insomma il punk è duro a morire.

## Ascolta Si fa BomBo

The voice of America  
33 ROUGH TRADE

# CABARET

In Italia abbiamo sempre avuto un orecchio di riguardo per le cose più "dure", tralasciando spesso quelle più semplici, uno snobismo da cocchi da sporca che cerca nell'ascolto sofferto, coltico, giustificazioni culturali e politiche per il rock. Succede così che bande come CABARET VOLTALIRE o Throbbing Gristle sono più seguite di, per dirne un paio, Rats o Members, e che nascono in Italia troppi gruppi elettronici i quali prescindono, vendolo proprio, saltato, non solo dal punk ma anche dal rock & roll.

I CAB. VOLT. non hanno colpa naturale mente di questa situazione anomala e parlo male del loro ultimo album VOICE OF AMERICA soprattutto per le conseguenze negative che può produrre da noi. Intanto quella parola, AMERICA - se usata con ironia e poi la musica - sufficientemente per palati difficili, sono irresistibili per i nostri P R I C (ma non solo nostri).

Ma aspettavo la svolta ritmica che c'è stata solo in parte, meno di quanto il singolo SILENT COMMAND suggerisse. THIS IS ENTERTAINMENT ha un titolo buchiardo, OBSESSION no. MESSAGES RECEIVED mi piace, DAMAGE IS DONE è buona per un trip, PARTIALLY SUBMERGED è puro egoismo, KNEEL TO THE BOSS ha sempre i soliti due accordi, PROMOTION ha una bella atmosfera. CABARET VOLTALIRE hanno fatto tre singoli e tre albums in un anno: troppo per un gruppo che è meglio vedere dal vivo.

# VOLTALIRE

## Change! più bel Killingle 45

È imbarazzante parlare del '45 giri dell'80 che finora ho ascoltato. Il giudizio va dimostrato ma è difficile usare le parole (vero Mr. Partridge?) per una cosa che va principalmente ascoltata. La prima volta "CHANGE" fa pensare ad "Immi Grant Song" dei Led Zeppelin per il ritmo del basso e della batteria poi, ascoltato dopo ascolto assume la sua identità autonoma ed ogni r a r o . . . cambiamento d'accordo viene al momento giusto per liberare chi ascolta dall'ossessività dell'accordo precedente. Il sintetizzatore e l'eco o o o sul coro che urla C H A N G E come mollassse un pugno, danno al brano tri dimensionalità. CHANGE faceva parte delle sessions per il programma di John Peel alla BBC ed è uscito prima che ufficialmente come bootleg senza nessuna scritta, solo un'etichetta rossa immerso alla plastica nera. potrebbe essere il 45 giri dell'anno.

# REQUIEM CHANNGE

MALICIOUS DAMAGE  
45

Il 1980 ha dato almeno una cosa per puntellare le teorie di chi dice che il rock va avanti e non finisce mai: KILLING JOKE! Da "are you receivng" dello scorso anno attraverso "wardance/psyche" e il bootleg 45 giri "change" fino a "REQUIEM/CHANGE" e all'album. La loro grandezza è nella difficoltà di definirli, nella compattezza, negli arrangiamenti, nel . . . Il sintetizzatore ha collocazione naturale e misurata vicino al bellissimo riff di chitarra che apre il brano REQUIEM, basso e batteria sembrano suonati da un quadrupane tanto si intendono, la voce. la voce è come dovrebbe. CHANGE è diversa da quella delle sessions per la BBC, più effettata e meno convinta. KILLING JOKE diventeranno grandissimi. Avete letto MASQUERADE n.4?

2 - We are film 45 - S.K.I.

Che il punk è duro a morire lo dimostra un nuovo singolo dei Cockney Rejects, uscito solo un paio di mesi dopo "bubbles". "we are film" figurerebbe in una ipotetica classifica punk al primo posto. Da tempo i Cockney Rejects ci hanno abituato a quei cori da ubriachi ed a quei ritmi velocissimi, eppure non risultano mai scontenti. Chi vuole qualcosa di nuovo, rimarrà deluso, ma in fondo il punk non ha mai preteso di essere innovatore e a questa mancanza, se di mancanza si tratta, rimedia con una carica ed una grinta indimenticabili . . .

# DAVID BOWIE: SCARY MONSTERS...

OXOX

and super creep...  
(by Patrick Fitzgerald)  
...for Masquerade...

In England, this lp has received very many prizes, and it deserves them. It has been called 'the best Bowie lp since HUNKY DORY' by some people, which only indicates how easily some of his work has been mistakenly dismissed. He has always confused many people. The lp opens with strange noises and a count of 1-2-3-4 (underwater?). Then goes straight into a very loud half-japanese version of 'It's no game'. There are two versions of this song on the lp, which is a good idea, as one version (the first track) is quite insane ending with Bowie shouting to Robert Fripp to 'shut up' and then being shut up himself by the tape machine) and the other version (the last track) is quite calm. This, in a sense, gives you the choice most people get in life, calmness or insanity, and indicates the mood of the lp. The next track, 'Up the hill backwards', starts as a Bo Diddley type rock song (out of time?) and then becomes a slow, melodic song. Boys and girls, in a chorus, sing prettily (with bells) about going 'up the hill backwards' where 'it'll be alright'. We are all cheerful as we walk up the hill (backwards) and maybe it won't be alright. (Freedom is a vacuum) and we are all empty? The song goes back to it's out-of-time-to-tidley half way through, and ends with a heavy, complicated beat, and Robert Fripp (who still won't shut up) like in 'Alabama song', a Berold Bracht song and a Bowie single, Bowie cuts up the style of 'rock and roll rhythm'. The third track is, I think, the weakest track on the lp. It's the title track 'Scary monsters' which is, musically and lyrically, still a very good rock song, but the music seems to wander a little (and go nowhere) and the song is repetitive. It ought to finish sooner than it does. 'Ashes to ashes' is next, a slowed-down, re-mixed version of the last English single. It's a brilliant catchy song (punk bass, drums, and children's synthesizer) with a sting-along tune, and words which have references to 'Major Tom' (the character in his 1969 Space oddity) but as far as I can tell the song is about drugs (I'll stay clear tonight, wanna come down right now; and I'm hoping to kick but the planet is going).

This is a very funny, as it was a 'number one' single in England (which hates controversial songs). Major Tom nostalgia is now the drug? Bowie laughs at us, the sublime. The last track on the first side is 'Fashion', Bowie next English single, and a song which, when released, may be equally successful. It describes the fascism of fashion (or fashion of fascism): 'turn to the left, turn to the right... and disco. It has hilarious nursery-rhyme references to the drunk, wain Bee Gee type who generally go to discos... we are the goon squad (riot army) and we're coming to town... beep! beep! (that's their cars)'. Those same people will happily buy this record because of the disco beat (or will they be offended by the sarcastic lyrics?). I doubt it. They, like Ian Dury's 'clockheads' (woodenheads) will be pleased, because somebody wrote another song about them. The fools. But this will not make D. Bowie happier just because he is richer. These people are losers, and Bowie knows it, and he's not amused. Side two begins with 'teenage wild life' which seems to be Bowie's reaction (replies?) to the fashion dummy 'fans' he seems to attract when seen in public (especially in London)... they move in numbers, they've got me in a corner, they can't do this to me, I'm not some piece of teenage wildlife. 'Bowie has grown up (old)? Will they? hane they? the music is almost identical to his (again) earlier song 'Heroes'. The lyrics are the complete opposite. He's tired of being a hero now. They are, too? (and won't admit it), it's a great song. In 'Scream like a baby' (a clever, double meaning title), Sam is a gangster, Bowie is a member of Sam's gang, but, perhaps, not a gangster. Sam is (reluctantly) captured and disposed of. Bowie is captured and straitjacketed out... 'now I'm learning to be a part of Society'... But Bowie cannot (will not?) pronounce the word 'society'. This song sounds mentally disturbed and will probably give you a headache with it's horrible echoed-bass-drum ending. After 'Scream like a baby's' tragedy, 'Kingdom come' seems like a comedy. Written by Tom Verlaine, it is a loud, optimistic rock song about prisoner and waiting to be freed. At first, I hated this song, because it seemed so ordinary, but the unusual melody and the meaningful lyrics soon enter your heads and stay there. I like to sing along with this song a lot (as I do the whole album). 'Because you're young' is, possibly, the lp's best track. It's hard to decide! It speaks of young couples locked in a desperate, jealous form of 'love', who have nothing else (who have nothing). Bowie says this 'makes him sad, so he'll dance his life away' (what an alternative!). It ends with the words... 'a million dreams, a million scars'. A brilliant sad song, which leads loudly, but weakly into the final track.....

into the final track.....  
The second version of 'It's no game' sees Bowie as alienated and confused by people who have no hopes or future (as featured in most of the lp's songs) but carry on, regardless, simply obeying instructions... 'making carpets on treadmills and garbage sorting, Bowie is... 'banned from the event' (by whose decision?). So the song is a calm, slow ballad (cathart-musik), sung over a half-dead disco beat. Going up the hill backwards again!  
Bowie's vocals throughout are superb and completely unconventional. A nigge at the end of the record reminds you it has finished (obey, zombies!). The second side is great. There is NO other record which sounds like this, with it's mutilated disco(s) and ageing synthesiser(s). Robert Fripp, David Bowie, Tony Visconti.  
..... Buy it and listen carefully..... O.K?.....

## 45 GENX

Chrysalis

DANCING WITH MYSELF b/w LOOPY DUB-UGLY DUB  
Chi non muore si rivede, dice un detto popolare in effetti Billy Idol & Co., in arte Generation X, non avevano più lasciato tracce di sé dopo la pessima prova di "Valley of the Dolls". Ora invece, a sorpresa, i nostri si ripresentano con un nome ridotto, GEN X per l'appunto, col desiderio forse di dare una formazione passato non troppo felice, e con una formazione per metà cambiata: accanto ai membri fondatori, I-dol ed il fido bassista Tony James, troviamo infatti, per la gioia degli appassionati, due vecchie conoscenze, vale a dire il batterista Terry Chimes (vedi Clash e Cowboys International) e, udite udite (!), Steve Jones, chitarra con i Professionals e di questi giorni) e membro provvisorio del gruppo. "Dancing with myself" risacca in pieno il gruppo e si impone come una delle cose migliori degli ultimi mesi: tiratissimo, come vuole la tradizione, un po' ruffiano, per le esigenze di mercato, e adattissimo al ballo nelle discoteche rock.

## THE EXPLOITED

ARMY LIFE 45  
EXPLORED RECORDS

Exploited è un'esplosione di suoni sferraglianti, devastanti e incendesci, nella migliore tradizione punk. Al diavolo i benpensanti ed i filippati, questa è musica suonata con la rabbia in corpo, immediata più che mai, un angolino solo per me, e non merita di essere relegata in un angolino solo per me, e quel uomo la ritiene "deja vu", anche perché il punk è e rimarrà, magari in una forma più evoluta, sempre quello: e chi ha detto che "il punk è morto" si faccia una pera e si ascolti pure l'ultimo dei Metabolist.



## GRIN + BEAR IT

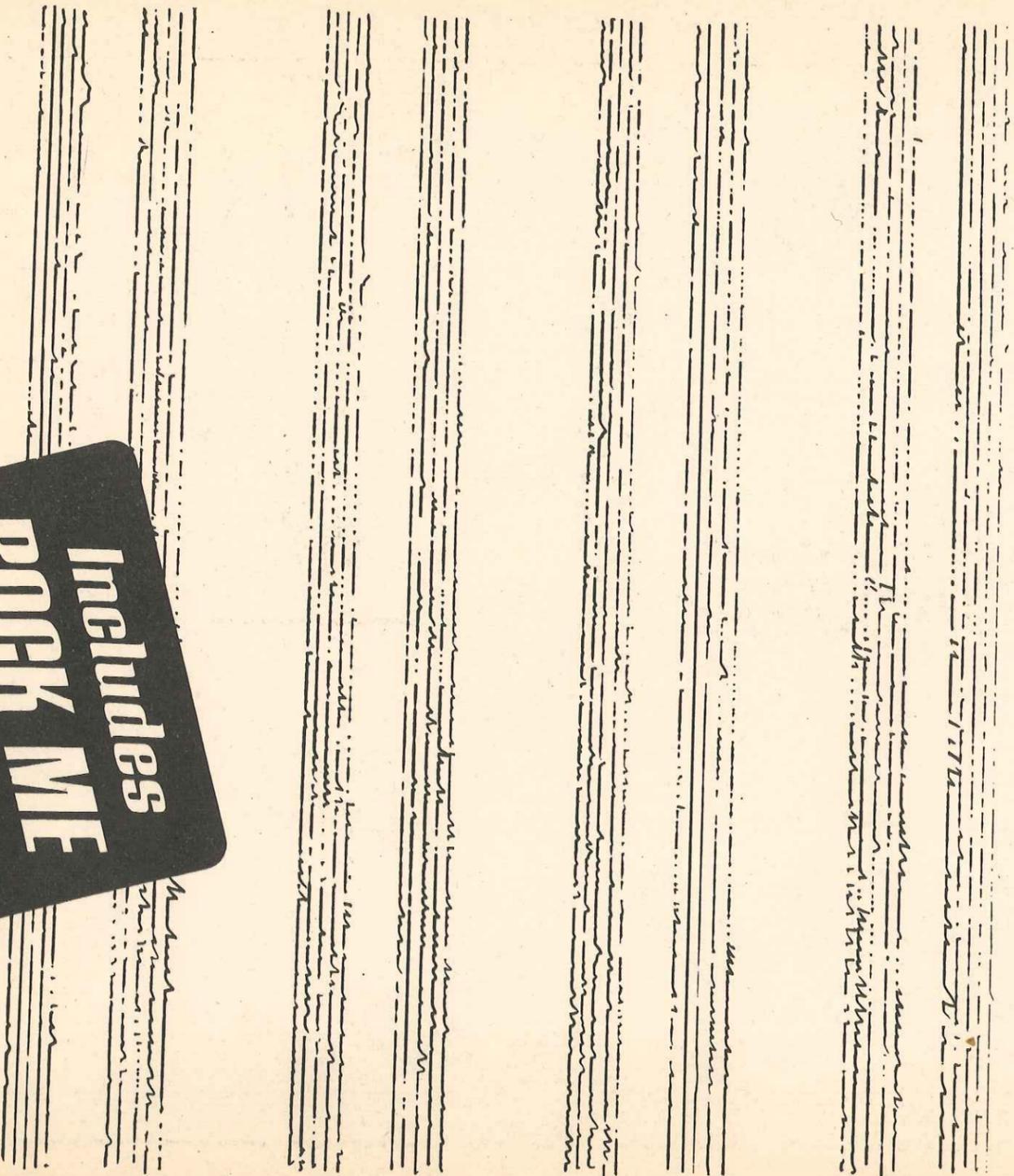
Evidentemente la nuova politica della Virgin impone lo sfruttamento di qualsiasi fonte di guadagno, anche se ciò comporta una specializzazione sui morti: è successo con i Sex Pistols (morti solo metaforicamente), dei quali sono stati pubblicati in breve tempo ben quattro albums postumi di fila, e morto (sul serio) Sid Vicious ed ecco un'avventuroso album dal vivo e addirittura l'album di famiglia con tanto di fotografie (pur di fare la morte del cantante Malcolm Owen è ormai cosa nota, dei quali esce in questi giorni un album dal titolo significativamente "ridici sopra e sopportala") e dal significato celebrativo e/o speculativo.

Dunque la Virgin vuole celebrare un gruppo che le ha portato molti frutti, conquistando il pubblico ed il mercato con un album a dir poco eccezionale ed una serie di singoli ad altissimo livello. Proprio i singoli quindi costituiscono gran parte di questo I.P.: non poteva certo mancare il mito "In a rut"/"H-Eyes" che segnò, meno di due anni fa, il loro debutto discografico; così come non poteva mancare l'altrettanto indimenticabile "Babylon's burning" "Society", entrambi i brani resi in travolgenti versioni dal vivo tratte da "Chorus" un'ottima trasmissione del secondo canale francese (tutti i sabato pomeriggi alle 18.10) dalla quale è tratto anche uno dei migliori brani del primo album, "S.U.S.", in una versione molto simile all'originale ancora "Starting at the rude boys"/"Love in vain" e nella primavera scorsa, e il recentissimo singolo "West of me" in versione allungata con finale dub a sorpresa. Non mancano gli inediti: l'entusiasmante "Demolition dancing" e l'atipica "Secret soldier" entrambe tratte dall'insostenibile John Peel Show. Dunque singoli di successo e pezzi da collezione: per un album tra i migliori dell'anno, pur essendo un angolo, fate i Putz D.C.?

tho

35

# Rock inflation



**Includes**  
**ROCK ME**  
**from**